

# IL <sup>2</sup>FOTOMMATTORE

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE



Anno ventunesimo numero Due Febbraio 1995 - spedizione in abbonamento postale 50% Perugia



Primo semestre - In caso di mancato recapito restituire a: FIAP Corso San Martino 8 - 10122 Torino

*La tradizione  
nella sua espressione  
più avanzata.*



## CONTAX G1 a telemetro

*L'evoluzione di una passione.*

*Nessuna tecnologia saprà mai offrire quel piacere della manualità, quel fascino della perfezione ottica e meccanica che da sempre distinguono la fotografia a telemetro: un mito non si può sostituire, solo rendere ancora più grande. Da questo principio nasce la nuova Contax G1: prima e perfetta sintesi di tradizione e innovazione. Racchiusa in un maneggevole corpo di titanio, Contax G1 esalta l'insuperabile qualità ottica degli obiettivi intercambiabili Carl Zeiss: ogni immagine sarà un quadro d'autore. Contax G1 è poter scegliere tra sensibilità manuale di ogni funzione e i più avanzati sistemi elettronici, dall'autofocus grande progresso nella tradizione.*



Per informazioni:  
Fowa S.p.A.  
Via Tabacchi, 29  
10132 - Torino  
Tel. (011)8144.1 - Fax (011)899.39.77

Obiettivi  
**ZEISS**

ESIGETE  
**fowa card**

# EDITORIALE

**Sa** per leggere immagini.

Mai come nei giorni di dicembre precedenti il Natale ci è stata data occasione di capire quanta importanza venga data alla comunicazione visiva. Mai su questa rivista si è accennato e tanto meno nominato linee politiche o uomini politici e si continuerà a farlo, ma ci sono stati dei fatti che indubbiamente, a chi si interessa di lettura dell'immagine, quindi a noi, non possono essere passati inosservati o inascoltati.

Alludo all'uso del messaggio televisivo, normale o sublimale che sia. Direte: che cosa c'entra la Televisione con noi fotografi? Bene, non credo di essere l'unico a pensare che c'entri e a prevedere che attraverso i nuovi prodotti tecnici che l'informatica mette sul mercato, vedi CD-ROM, per mezzo del quale si immagazzinano immagini da recuperare e manipolare sullo schermo elettronico, il nostro rapporto con la costruzione e la lettura dell'immagine da normale a televisiva avrà un'avvenire.

Attraverso le polemiche e le discussioni accese che abbiamo visto e ascoltato e successivamente letto sui quotidiani, credo che abbiano dimostrato, ai politici, che la loro concezione del pubblico è idraulica: il pubblico nel suo insieme non giudica, assorbe.

Deve assorbire quello che gli si vuol fare assorbire e non assorbire quanto è scomodo che assorba. Secondo valutazione di parte. Si pensi alla decisione di non ammettere e poi ammettere la TV alle riprese in Parlamento il giorno 21 dicembre sulla fiducia al Governo.

(Personalmente mi ero sentito defraudato di un primario diritto civile.) Si pensi alle videocassette, alle interviste. Sono risultati importanti i minuti e addirittura i secondi di presenza sui teleschermi, hanno parlato di "par condicio", di regole in una lotta senza quartiere di più o meno presenza, di più o meno lealtà di messaggio e di informazione. Occorre saper leggere le immagini, sapersi fare un'idea propria di quanto ci viene dalle immagini. L'audiovisivo, al contrario della fotografia ferma e silenziosa, non ci dà respiro né tempo di riflettere. Ne siamo posseduti. Ecco perché contano i minuti ed i secondi, non solo perché costano, ma perché ci condizionano. Siamo contenitori. Alle elementari ci facevano calcolare in quanto tempo si riempiva un secchio se una cannella gettava un litro di acqua al minuto. Come un secchio credono che sia lo spettatore di fronte alle immagini del teleschermo.

Occorre saper leggere le immagini e come queste ci vengono inviate perché secondo questo modo ne restiamo informati, disinformati, invischiati, manipolati, ingannati, convinti. Sembra una strategia da circonvensione di incapace.

Nel n° 223 (10/94) di EDAV Educazione Audiovisiva, Dir.Resp. Nazzeno Taddei S.J., del quale a molti di noi sono noti i corsi di lettura dell'immagine fotografica, è inserito un suo articolo dal titolo "Bocche della verità televisiva". Capita ad hoc e, cercando di sterilizzarlo dai nomi e cognomi, ne traggio alcuni brani significativi ed esplicativi.

... "tratto a sua volta da Panorama 28.10.94): in un ambiente (la Borsa) che vive sempre meno di dati fondamentali economici e sempre più di suggestioni, la bugia è lo strumento più efficace per raggiungere lo scopo."



(in relazione ad una trasmissione televisiva, Taddei continua:) "...Nasce il sospetto che (il conduttore) sapesse che tipo di pubblico ci fosse in sala: una classe.

...abbiamo fatto delle scelte precise: non solo per fare spettacolo, bensì anche per tirare il pubblico dei telespettatori da una certa parte.

... infatti anche il regista dà il suo notevolissimo apporto. Egli inquadra i due (antagonisti politici) aggiungendo maliziosamente carica a quell' "essere" e a quel "non essere" telegenico: ambedue sono angolati dal basso, uno da destra e l'altro da sinistra, ma da due diverse distanze, cosicché (uno=A) sembra naturale e spontaneo, mentre (l'altro=B) risulta forzato, sussiegoso, freddo, quasi volesse imporsi da quello stare in alto.

E ancora: mentre parla (A), (B) se ne sta in ascolto, educato impassibile e severo; ma viene fatto vedere poco. Invece quando parla (B), (A) viene fatto vedere spesso, ma con atteggiamenti di dissenso o d'ironia nei confronti dell'interlocutore...

...Quindi, (A) dava già - e quindi suggeriva al pubblico presente e lontano - la valutazione da dare a quello che diceva il suo interlocutore...

...Ma l'elemento più significativo della settarietà della trasmissione si può arguire dal rapido inserimento che il regista fa del pubblico che sta ascoltando.

... (due foto). A sinistra è il pubblico che applaude (A); a destra lo stesso pubblico quando parla (B) è serio e quasi incredulo.

Com'è noto la TV, tra altre, ha una caratteristica di influsso imitatorio sul telespettatore attraverso il consenso o il dissenso manifestato dal pubblico che è o che sembra presente alla trasmissione.

...Comunque una bella lezione, anzitutto di lettura strutturale dell'informazione: che informazione può essere quella architettata e quindi manipolata e strumentalizzata in quel modo? Ma per accorgersene bisogna saper "leggere" di lettura strutturale.

...Educare la nostra gente a "leggere" i Mas Media. Può essere difficile, ma ormai necessario.

(conclude l'articolo): Qualche osservazione di carattere generale. Ho portato due esempi recentissimi di manipolazione dell'informazione, data proprio sotto la veste dell'oggettività: si fanno vedere immagini riprese sul posto, ecc.. Più obiettivi e veritieri di così! ...Ma nella televisione, come in tutti i mas media e, di più in tutte le informazioni mediante segni (quindi anche in quelle verbali di testimoni oculari che abbiamo direttamente), non è il **cosa** che conta, bensì il **come**. È quello che ho cercato di dimostrare, sia pur sommariamente. (con la descrizione di due casi. Riportato qui uno solo). Ma se non si "legge" di lettura strutturale l'informazione, è difficile accorgersi dell'imbroglione. Si può anche non accettare l'informazione che viene data per modo di sentire diverso, ma si è sempre e comunque vittime della disinformazione."

Quanto sopra, tratto dall'articolo di Nazzeno Taddei S.J., è un insegnamento importante: tutto sommato ci fa sentire il problema di "essere fruitori d'immagine" anche come una responsabilità civile verso noi stessi. Occorre saper leggere, vedere, sentire per non essere un recipiente come agli altri pare.

**Giorgio Tani**  
Presidente della FIAF



## LA FORZA DI UN SISTEMA

Gruppo

**Banca Popolare di Novara**



Obiettivi

2020



# S O M M A R I O

**6** **FOTOGRAFIA DI PAESAGGIO** di Nello Gabellieri

**8** **THE AWARDS**  
di Sabina Broetto

**12** **SIRO CANTINI**  
Intervista

**15** **I PARAMETRI DI UN'ESPLORAZIONE**

**18** **UN GENOVESE D'EPOCA**  
di Michele Guyot Bourg

**20** **L'ESORCISMO DELLA METAFORA** di Roberto Zuccalà

**22** **ANDARE AL FOTOPADOVA**  
di Giorgio Tani

**23** **GALLERIA**  
Fantasticamente Polaroid

**27** **DIPARTIMENTO ARCHIVI E RICERCHE STORICHE**

**30** **CLUBS**  
Cine Foto Club "El Grandangolo"

**32** **A.V.F.**  
Dipartimento Audiovisivi Fotografici



Foto di copertina di Joe Oppedisano dalla Collezione Polaroid in mostra presso la Galleria FIAF

Le foto in alto da sinistra a destra sono nell'ordine di Sergio Del Pero, Mario Beltrambini, Siro Cantini.

Organo ufficiale della FIAF Federazione Italiana Associazioni Fotografiche - **Direttore:** Giorgio Tani - **Direttore Responsabile:** Roberto Rossi - **Comitato di Redazione:** in sede: Leopoldo Banchi, Silvano Manchi, M.E. Piazza, Vannino Santini, Sabina Broetto, in esterno: Vanni Calanca, Fabrizio Carlini, Sergio Magni. **Consulenti di Redazione:** Marcello Cappelli, Bruno Colalongo. **Ufficio di Amministrazione:** Corso S. Martino 8, 10122 Torino. **Direzione:** via Berni 55, 52011 Bibbiena Arezzo. **Redazione:** Casella Postale 40, 50013 Campi Bisenzio. Spedizione all'estero a cura della segreteria FIAF - Torino. **Pubblicità:** Promodue di L. Vaccherecci & C. s.a.s. viale Guidoni 99, 50127 Firenze tel. 055/4378754 fax 055/4361574. Iscrizione nel registro della stampa del Tribunale di Torino n. 2486 del 24/3/1975. Spedizione in abbonamento postale 50%. Autorizzazione DIRPOSTEL - Perugia. Grafica: Immedia Arezzo. Stampa: Nuove Grafiche s.n.c. S. Giustino Umbro (PG). Impaginazione: Dedala, Bibbiena (AR). Fotolito: Graphos, Cerbara (PG).

"Il Fotoamatore" non assume responsabilità redazionale per quanto pubblicato con la firma, riservandosi di apporre ai testi - pur salvaguardandone il contenuto sostanziale - ogni riduzione considerata opportuna per esigenze tecniche e di spazio. **TESTI E FOTOGRAFIE NON SI RESTITUISCONO**, gli arretrati vanno richiesti, allegando L. 2500 per copia, alla FIAF, Corso S. Martino 8, 10122 Torino. tel 011/5629479.



ASSOCIATO ALL'UNIONE ITALIANA STAMPA PERIODICI

# FOTOGRAFIA DI PAESAGGIO

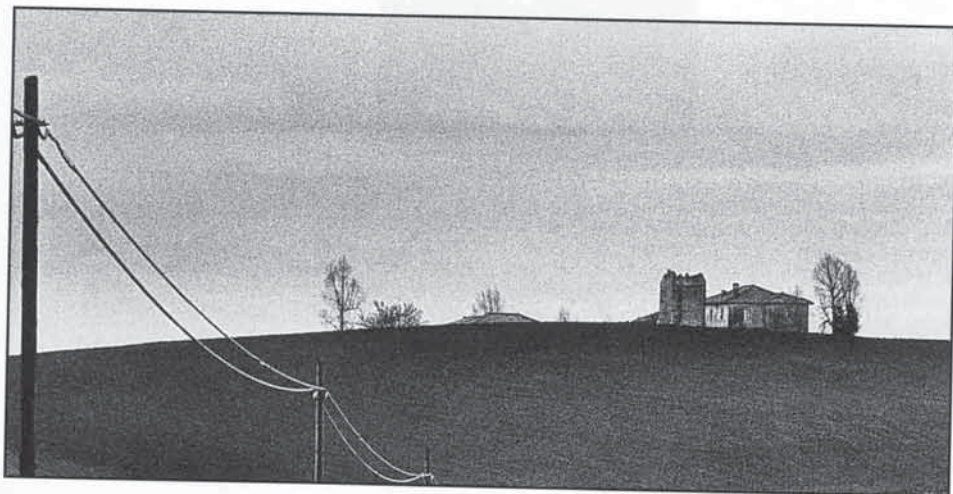
## LA RICERCA DI UN PERCHÈ



**An**cora oggi esistono uomini che rifuggono dal farsi fotografare, timorosi come sono di perdere così la propria anima. La cultura primitiva di questi uomini semplici giustifica lo sgomento di una improbabile, mefi-

stofelica appropriazione della loro identità spirituale; sgomento che, meno risibile di quanto si creda, offre spunti di riflessione. L'esigenza di indagare l'intima natura di ciò che si fotografa, fin quasi a carpirlo, non dif-

ferisce infatti molto - mutatis mutandis - dal tentativo di catturarne l'"anima"; cattura di un'"anima" che, se vissuta prima sul piano emotivo e poi analizzata su quello razionale, aiuta il fotografo interprete a rendere più intelleggibile la sua opera di traduzione. È comunque verosimile che una così approfondita indagine sull'oggetto - soggetto consenta all'autore anche una migliore conoscenza di sé. L'esame delle percezioni provenienti dalla realtà a volte è quasi immediato, istintivo, reso più agevole da una specie di feedback tra chi opera e chi ne origina l'azione: l'ammiccante malizia del volto di una ragazza, lo sguardo corrucciato di un bimbo, la vacua fissità degli occhi di un vecchio forniscono elementi per una immediata, ancorché incompleta, comprensione della loro momentanea disposizione d'animo. Il paesaggio no; almeno per quanto mi riguarda. Troppo spesso ne ho subito inconsa-





pevolmente il fascino, giustificandolo con inappaganti motivazioni di generica bellezza: un fascino indistinto ed inesplicito. Ecco dunque, immagini lontane anni luce dal mio sentire. Calma, turbamento, pochezza, entusiasmo: come poter restituire questi vissuti? Cercando di capire, di penetrare, di decodificare; ancora una volta. Alcune possibili ragioni della seduzione della natura consistono, a mio avviso, nel suo essere integrazione miracolosamente composta di elementi e parti diverse; nel suo suscitare un silenzioso e continuo flusso di domande e di conseguenti meditazioni, anche e soprattutto sulla condizio-

ne umana. Caleidoscopico offrirsì della natura, sorgente infinita di stimoli. Natura che aiuta a risolvere inquietanti perplessità di ordine religioso se, da piccoli uomini, osiamo rapportarci all'immensità del Creato; natura che sgomenta ed annienta con la possente esibizione di una incontenibile energia; natura che lascia ammirati per l'incomparabile perfezione dei suoi elementi; natura che ammalia con la melodiosa orchestrazione delle sue armonie; natura struggente per il suo policromo divenire, mutevole nel tempo e nello spazio; natura viva e vitale che sottolinea drammaticamente la nostra condizio-

ne di forzati nelle città; natura offesa; che addolora gli onesti al cospetto dello scempio perpetrato; natura, finalmente, che si offre quale personalissima Itaca, allorquando, placate le ansie, appaga l'inesauribile bisogno di quiete.



**Nello Gabellieri**

*Le foto dell'articolo sono di N. Gabellieri*

# THE AWARDS

## THE ASSOCIATION OF PHOTOGRAPHERS ELEVENTH AWARDS

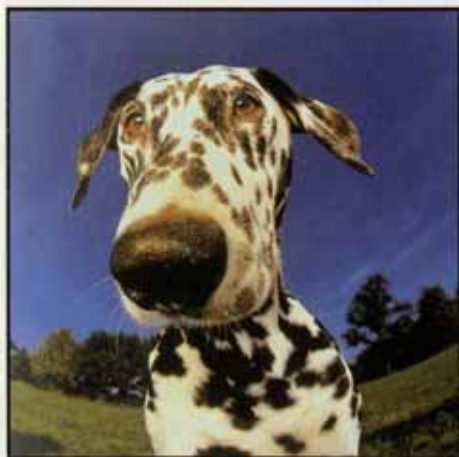
**Ho** visto una mostra, una bella mostra, chiamata THE AWARDS, I Premi, o meglio l'undicesima edizione dei Premi del Concorso Britannico dell'Associazione Fotografi Inglesi. Alle pareti di un palazzo fiesolano, che auspica di diventare un riferimento certo nel mondo della fotografia italiana ed europea: la Palazzina Mangani, vi erano esposte 80 opere scelte fra le 180 vincitrici, segnalate, o in qualche modo riconosciute dal The Awards, tutte di autori inglesi, in prevalenza professionisti, che cercano di far diventare anche la fotografia di commisione un campo di ricerca d'arte personale.

C'è un mondo allegro, pazzo, colorato, divertito, che coglie ruffiano tutta l'attenzione, allontanando dalla mente il ricordo delle nebbie umide di Londra, ma molto inglese per l'humour raffinato e sottile in immagini più che squisite. Immagini che si riconoscono nel loro equili-

brio anche in opere nate da uno spleen d'animo, che spinge a riflessione più profonda, ma è una profondità delicata, mai turbante, capace di toccare lievemente le emozioni suscitando brividi senza scosse. Il tutto, insomma, è tipicamente, inevitabilmente inglese. Ad onorare un gusto estetico molto elevato, nelle stampe si raggiunge la

perfezione, amplificando una beltà già esistente, o addirittura donando una identità, e quindi interesse, ad uno scatto in se stesso banale, dando al guardare uno speciale gusto.

La grande varietà di autori con i loro diversissimi temi, soggetti, tecniche, tiene viva costantemente l'attenzione, stuzzica la curiosità su quello



▲ Foto di Jack Daniels - Spot the dog



▲ Foto di Tony May



che verrà dopo, fa tornare indietro su quello che si è già visto, fa trovare il proprio "genere", concede il confronto sui campi che non ci appartengono, permette di vedere immagini stimolanti la fantasia e la voglia di provare a tentare di fare

uguale o almeno simile. Questa mostra, puntando tutto sulla varietà, sulla originalità e la ricerca personale, è una vera e propria scuola per il fotoamatore, anzi, oserei dire, per tutti i fotografi italiani, anche i professionisti, spesso incate-

nati dentro rigidi stereotipi, che impediscono l'innovazione e con questa il vero salto di qualità. Come sono arrivati i Mister inglesi a Fiesole?

Illuminante, riguardo questa ed altre domande, è stato il mio collo-



▲ Foto di Patrick Nicholas - Siren



▲ Foto di Paul Biddle

quio con il Funzionario Responsabile dell'Ufficio Cultura del Comune di Fiesole Dr. Marcello Lotti, colto in gentile conversazione di fronte alle opere inglesi: "La mostra è stata proposta dall'Archivio Contemporaneo di Stampa d'Arte in collaborazione con l'Association of Photographers di Gran Bretagna. Il Comune di Fiesole ha ben volentieri accettato, visto il grande valore, e giustamente il grande successo di questa esposizione, che rientra a pieno titolo nel progetto, iniziato nel 1993 dal Comune, di dedicare un programma culturale alla fotografia di ricerca, riconosciuta come forma di Arte Contemporanea." -Io a questo riguardo terre a sottolineare che la Città di Fiesole è la sola in Italia, come Comune, a concedere alla fotografia uno spazio e uno sforzo economico costante, dedicando non una mostra all'anno, ma un programma fatto di attività costanti ed esteso nel tempo, un programma con una forte identità e caratterizzazione, dove gli autori, le esposizioni, gli stages si legano gli uni agli altri in nome della ricerca nella Fotografia d'Arte - "A partire dal 1981 abbiamo portato alla Palazzina Mangani grandi nomi come Ansel Adams, Man Ray, Elliot Erwitt, ma a poco a poco si è fatta sentire la necessità di una caratteriz-

zazione, che definisse meglio il nostro impegno culturale. La scelta si è diretta verso la fotografia contemporanea di ricerca con una visione fortemente europea, aprendo gli occhi su un mondo, soprattutto in Italia, tutto da scoprire, fatto da artisti più che noti e da autori meno noti.

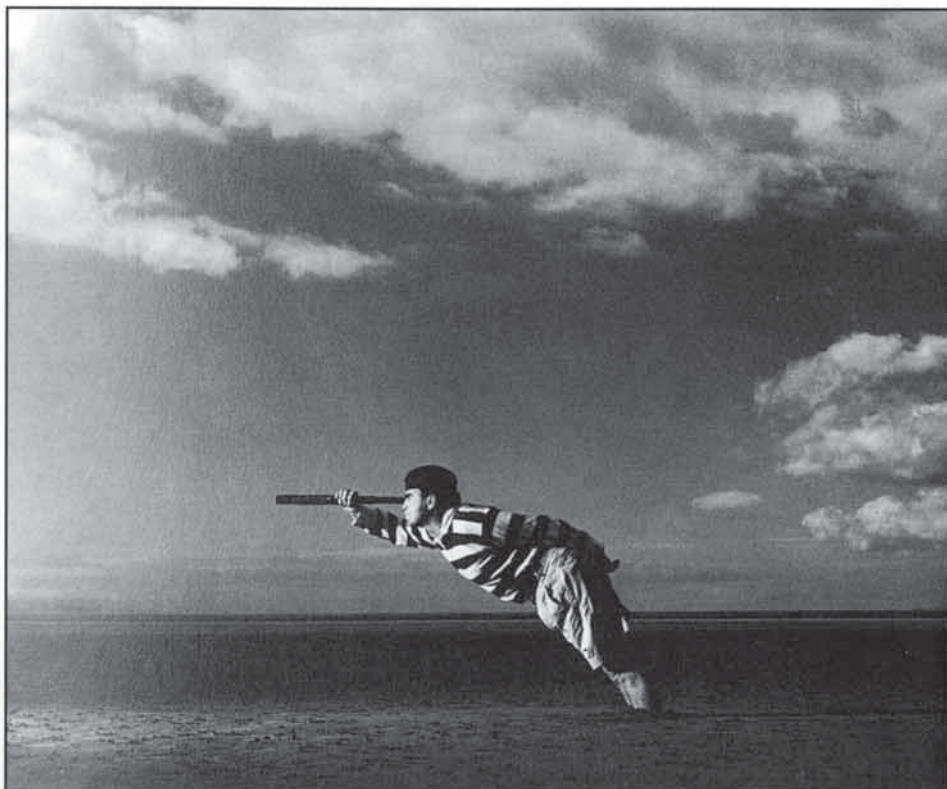
Per tutto quello che fino ad adesso è stato messo in atto, in questa direzione, dobbiamo ringraziare l'Archivio Contemporaneo di Stampa d'Arte, senza il quale, e non è retorica, non potevamo fare niente o almeno molto poco.

Siamo partiti facendo piccoli passi, poi, acquistando nel tempo un po' più di sicurezza, ci siamo messi in testa un progetto ambizioso: costruire intorno a questo piccolo credito conquistato con le attività sulle espressioni della fotografia europea una **Biennale di ricerca fotografia Europea nel 1996**, con la collaborazione dell'Università Europea, che ha la sua sede proprio qui a Fiesole, e dell'inseparabile Archivio. La pretesa sarà quella di offrire il meglio della fotografia del Vecchio Continente.

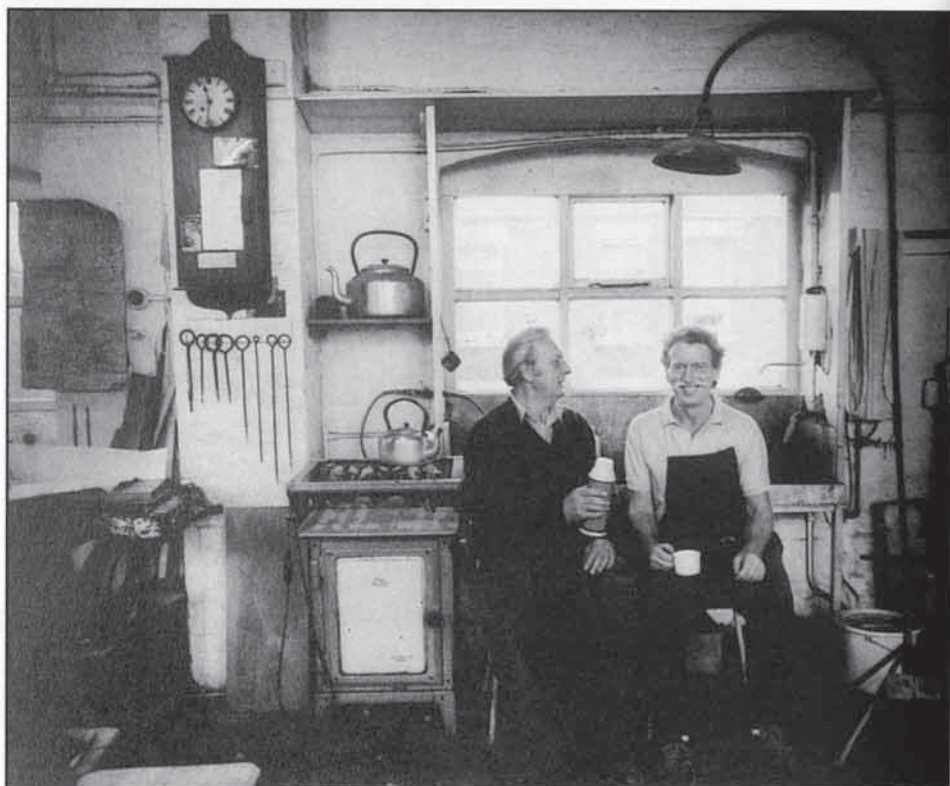
Fino alla faticosa data del 1996, a giugno di quest'anno ci sarà da gustare per la rassegna "Linguaggi della Fotografia Europea", che ha già visto esposte le opere di Gattinoni, Paraito, Richard Nieto, Occhiomagico, la mostra di **Uwe Ommer** e di **Marco Uttili**. Speriamo nella buona sorte e nella buona volontà."

Il Dr. Lotti parla di un progetto ambizioso, del resto già approvato dall'amministrazione comunale, e quindi concreto, che richiederà la partecipazione attiva e indispensabile delle Associazioni fotografiche professioniste e amatoriali. Dal 1996 non ci separa poi tanto tempo, e allora speriamo di avere fra alcuni mesi in Italia, a Fiesole, la prima edizione della Biennale di Ricerca della Fotografia Europea, magari anche con il nostro aiuto. Intanto godiamoci queste belle fotografie inglesi.

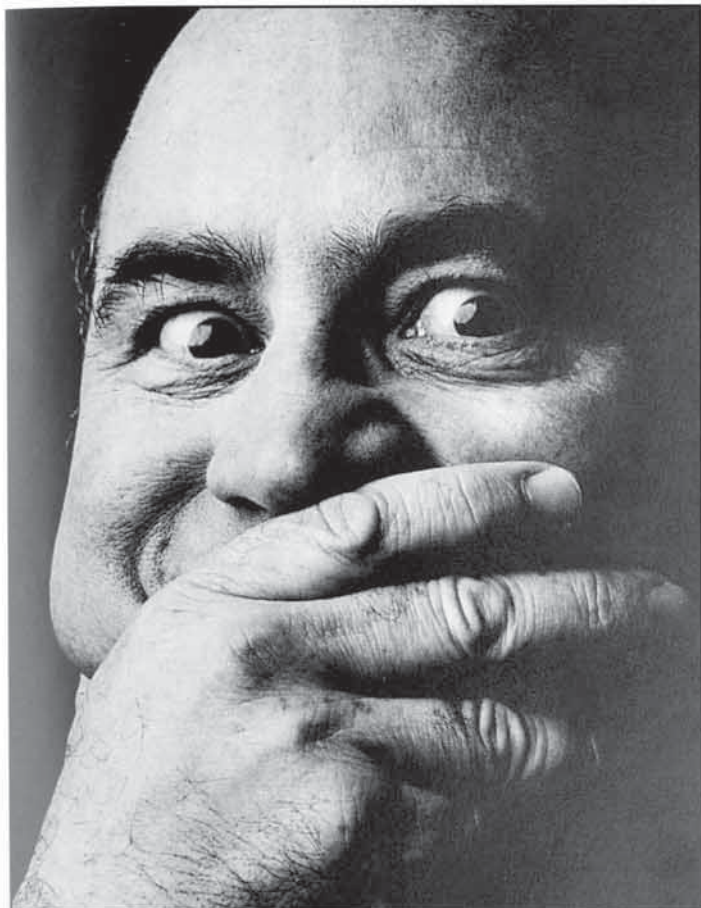
Sabina Broetto



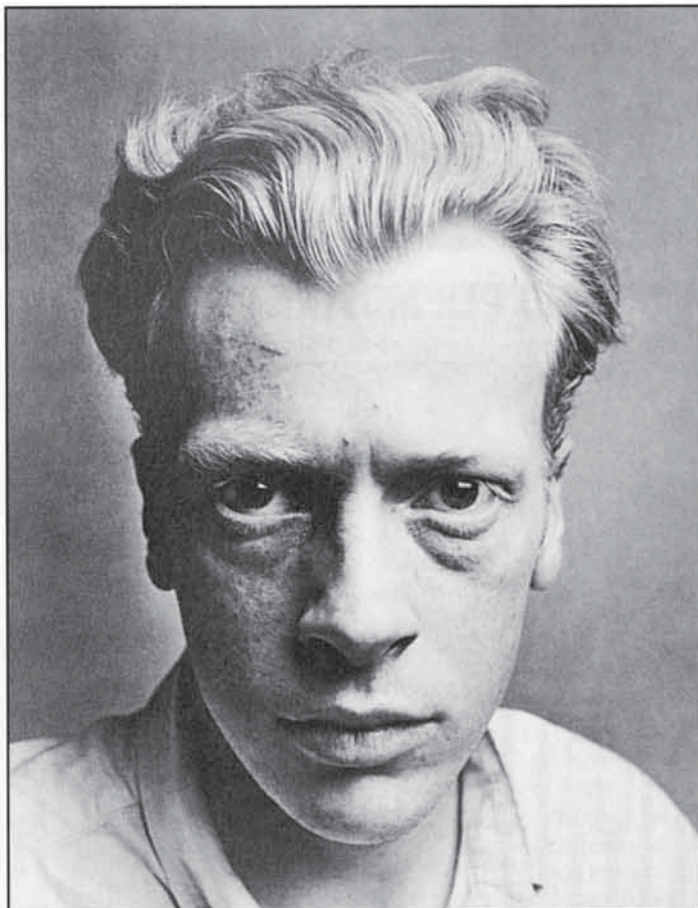
▲ Foto di Stuart Redler



▲ Foto di Kiran Master



▲ Foto di Tim O'Sullivan



▲ Foto di Malcolm Venville



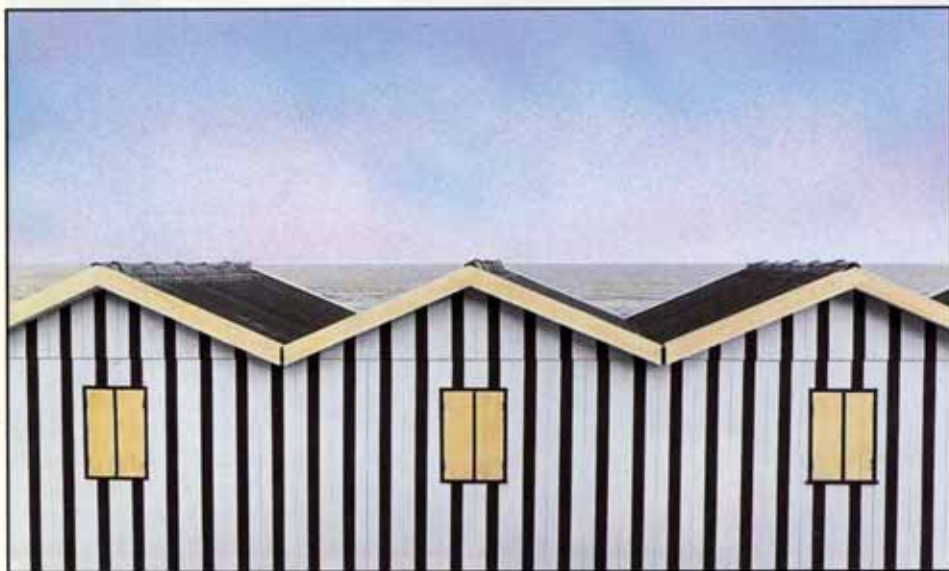
▲ Foto di Greg Krijgsman



▲ Foto di Andy Green

# SIRO CANTINI

1° PREMIO PER MOSTRE PERSONALI AL PREMIO FOTOGRAFICO CITTÀ DI PRATO



Conosco Siro Cantini da tanti anni che mi pare di averlo conosciuto da sempre. Sempre uguale, sempre scontento delle cose che

vede, sempre in posizione critica, sempre presente dove ci sono fotografie da vedere. Ero così curiosa di conoscerlo meglio che ho accettato

molto volentieri di intervistarlo. Così, seduti intorno ad un tavolo di casa mia, è cominciato il nostro scambio di idee. Siro nasce in provincia di Firenze, a Vicchio, nel bellissimo Mugello, e a cinque anni è andato a vivere a Scandicci, dove risiede tuttora. Di lavoro ha fatto il tipografo e poi il litografo. Fotografa pochissimo e quindi la sua intuizione è più selettiva.

“Quando vado in giro” dice Siro “porto quasi sempre la macchina fotografica con me, e se trovo il soggetto che mi ispira mi fermo. Mi sarebbe piaciuto, però,

fare del reportage, seguendo l'avvenimento o il racconto da costruire tornando anche più volte sul campo, fino a che il lavoro non fosse divenuto completo.

*D. Siro che cosa è per te la fotografia?*

*R.* La fotografia dovrebbe soprattutto documentare, ma, non avendo molto tempo a disposizione, sono passato alla foto creativa. Come hai iniziato?

Forse per il lavoro che ho fatto fin da ragazzo, che mi ha permesso di stare sempre in mezzo alle immagini. Quando mi sono sposato ho avuto la mia prima macchina e ho cominciato a scattare le mie immagini.

*D. Il tuo lavoro ti aiuta nelle fotografie?*

*R.* In parte sì. Io faccio il litografo e una certa fantasia nella composizione l'ho acquistata. Il gusto della grafica e dell'immagine si affina con l'esperienza.

*Che attrezzatura hai?*

Due macchine e tre ottiche: 20, 28, 100 mm. Normalmente uso una macchina sola, autofocus, e una pellicola ad uso sensibile.

*D. Quale soggetti preferisci?*

*R.* Particolari di architetture, le ombre, un cespuglio di erbe, un muro su cui intravedo dei disegni, e tutto ciò che mi sviluppa la fantasia. Dal negativo base parto per integrare l'idea che il soggetto mi ha ispirato e intervengo in fase di stampa con mascherature, correzioni a mano. La parte più lunga e difficile è quella del taglio dell'immagine alla quale dedico anche più giorni.

*D. E' vero che dopo avere stampato le fotografie distruggi il negativo?*

*R.* Sì perché non le ristamperei, non verrebbero uguali e inoltre non mi darebbe soddisfazione ripetere la stessa immagine.

*D. Hai mai fatto concorsi?*

*R.* Ne ho fatti alcuni appena ho





iniziato a fotografare, ma quando mi sono accorto che dovevo stare dietro alle mode e ai filoni ho smesso, perché io volevo fare quello che mi piaceva di più.

*D. Hai mai fatto mostre?*

*R. Sì ne ho fatte e mi piace farle, perché sviluppano una mia idea e danno una possibilità a chi le*

*vede di capire e apprezzare l'autore.*

*D. Hai qualche onorificenza?*

*R. No, non facendo concorsi non mi potrà mai capitare.*

*D. Come mai critichi sempre tutti e tutto?*

*R. Io non sono solo critico con le fotografie degli altri, ma anche con le mie. Spesso sono scontento e mi*

*sembra di potere sempre fare di più.*

*D. Ma proprio non c'è nessuno fra i fotoamatori che ti possa piacere?*

*R. Non è vero che io non apprezzo nessun fotoamatore, ne vedo tanti bravi, capaci di belle fotografie, ma purtroppo manca spesso a loro la fantasia e sono ripetitivi, quando invece dovrebbero essere più personali.*

*D. Siro da quanti anni fotografi?*

*R. Dal '72. Ero appassionato di macchine fotografiche come oggetto. Poi mi resi conto che erano invece strumenti per fare immagini. E così iniziai a fotografare.*

*D. Sei iscritto ad un circolo?*

*R. Sì al F.C. Il GIGLIO di Firenze dal '75.*

*D. Fotografi in B/N o a colori e perché?*

*R. Ho iniziato contemporaneamente con diapositive e B/N, poi, strada facendo, mi sono accorto che le dia da sole non riuscivano a riprodurre il lavoro di reportage che avevo in mente. Non avevo, in questo campo, i mezzi tecnici ed economici per arrivare dove volevo. Così ho scelto il B/N, perché con poche immagini riuscivo a raccontare come piaceva a me. Dal B/N, poi, sono passato alla trasformazione con interventi manuali di colore per esprimere al meglio la mia creatività, per trovare una via "mia", per potere firmare le "mie" immagini.*

*D. Che effetto ti ha fatto vincere il primo premio per mostre personali su stampe al "Premio fotografico Città di Prato"?*

*R. Poiché era un premio ad invito, già quando sono stato ammesso ho provato una grande gioia. Quando poi ho visto le opere degli altri autori ammessi nella mia sezione sono stato ancora più felice, perché sarebbe stata una bella gara.*

*D. In famiglia come accettano il tuo amore per la fotografia?*

*R. Con indifferenza. Fotografo sia da solo che quando sono con la mia famiglia, che mi lascia tranquillo mentre studio e l'immagine e lo scatto.*

*D. Ti è piaciuta questa intervista?*

*R. Mi è piaciuta e sono stato felice di potere raccontare di me come fotografo e spiegare come lavoro.*

**Maria Elena Piazza**

# Circolo Culturale e Fotografico ANAXUM con il patrocinio del comune di Precenico organizza il 5° Concorso Fotografico Nazionale

articolato su due temi:

- 1 - Portfolio valido per la statistica FIAF con patrocinio n°95G1
- 2 - Precenico: momenti di vita



## PRESENTAZIONE

Il Circolo Culturale e Fotografico ANAXUM di Precenico, organizza il 5° Concorso Fotografico Nazionale proponendo per questa edizione i consueti due temi. Il primo, valido per la statistica FIAF, è un concorso a Portfolio, attraverso il quale dovrà emergere la qualità dell'autore grazie all'insieme delle sue opere. Il secondo tema riguarda la realtà locale invitando gli autori a coglierne i momenti di vita.

### 1 - PORTFOLIO

Per Portfolio si intende un insieme di più immagini fotografiche tali da rappresentare il meglio della personalità e capacità dell'autore. La giuria quindi valuterà l'insieme delle opere e non le singole fotografie premiando pertanto l'autore piuttosto che un'immagine magari casualmente bella. Le opere che compongono il Portfolio possono anche non essere uniformi dal punto di vista del contenuto anche se un'indirizzo più preciso e omogeneo faciliterà il lavoro dei giurati.

### 2 - PRECENICO: MOMENTI DI VITA

Nelle precedenti quattro edizioni il tema riservato alla realtà locale, invitava i fotografi ad osservare gli aspetti urbanistici e paesaggistici di Precenico; in questa quinta edizione si vuole invece indirizzarli alla scoperta del vivere quotidiano di questo piccolo centro della Bassa Friulana.

## CALENDARIO

Termine presentazione opere	28 marzo 1995
Riunione della Giuria	1 aprile 1995 ore 15 00
Comunicazione dei risultati	dal 3 aprile 1995 per posta a tutti i partecipanti e per mezzo degli organi di informazione
Apertura Mostra	22 aprile 1995
Premiazioni	23 aprile 1995 - ore 11.30
Chiusura Mostra	30 aprile 1995
Orari Mostra	feriali: 18.00 - 20.00
(il luogo della Mostra verrà specificato al momento della comunicazione dei risultati)	festivi: 10.00 - 12.00 e 18.00 - 20.00
Restituzione delle opere	dal 10 maggio 1995
La proiezione delle diapositive sarà continuativa durante l'apertura della Mostra.	

## GIURIA

FULVIO MERLAK	B.F.I. AFIAP - Delegato Regionale FIAF
MARCO BERTOJA	Fotografo professionista
PIETRO CESARATTO	Assessore alla Cultura in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Precenico
TULLIO FRAGIACOMO	Collaboratore Culturale FIAF
ADRIANO LOCCI	Presidente del Circolo Fotografico ANAXUM

## PREMI

### 1 - PORTFOLIO

1° Premio	L. 700.000 e Medaglia FIAF
2° Premio	L. 500.000 e Medaglia FIAF
3° Premio	L. 250.000 e Medaglia FIAF

### 2 - PRECENICO: MOMENTI DI VITA

1° Premio	L. 500.000
2° Premio	L. 300.000
3° Premio	L. 150.000

Altri riconoscimenti ad opere ed autori segnalati, se e come saranno messi eventualmente a disposizione della Giuria.

## REGOLAMENTO

- 1) Il Circolo Culturale e Fotografico ANAXUM, organizza il QUINTO CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE, aperto a tutti i fotoamatori italiani.
- 2) Il Concorso è strutturato in due settori:
  - a) PORTFOLIO - Valido per la statistica FIAF, articolato in un'unica sezione: stampe bianconero e colori.
  - b) PRECENICO: MOMENTI DI VITA - che comprende un'unica sezione per stampe, bianconero e colori, e diapositive.
- 3) Il numero delle fotografie da presentare è così diversificato: per il settore PORTFOLIO, ogni autore dovrà presentare una raccolta di immagini composta da almeno dodici stampe, fino ad un massimo di quindici. Per il tema PRECENICO: MOMENTI DI VITA, ogni autore potrà partecipare con un numero massimo di dodici opere in totale, con il limite di quattro stampe b/n, quattro stampe a colori, quattro diapositive.
- 4) Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso tra 30 e 40 cm., sono ammessi anche formati inferiori purché le fotografie vengano presentate su cartoncino leggero che rispetti le misure indicate. Le diapositive dovranno essere montate su telaini 5x5 senza vetro. Sul retro delle stampe e sui telaini delle diapositive dovrà essere indicato nome e cognome dell'autore, titolo del Portfolio (per le opere partecipanti a tale settore), titolo dell'opera, anno di realizzazione, Circolo Fotografico di appartenenza, numero tessera FIAF ed even-

tuale onorificenza FIAF, nonché il numero d'ordine, consecutivo per il Portfolio e corrispondente alla scheda di partecipazione per le altre fotografie. Sui telaini delle diapositive, un segnalino in basso a sinistra, indicherà il giusto verso di proiezione.

- 5) Le opere dovranno essere presentate entro il termine stabilito, in uno dei seguenti modi:
  - a) per posta, indirizzandole al Circolo Culturale e Fotografico ANAXUM, via E. Brian n.4, 33050 PRECENICO (UD), allegando la scheda di partecipazione e la ricevuta del versamento di iscrizione.
  - b) a mano, consegnandole a uno dei seguenti negozi convenzionati: UDINE, Studio Fotografico Controluce di Cro Giancarlo, largo del Pecile; LATISANA, PhotoService, via Rocca; PRECENICO, Rivendita Sali e Tabacchi di Ostanel Luigina, piazzetta del Porto 3.
- 6) Quote di partecipazione: Per il settore PORTFOLIO la quota è fissata in L. 20.000, ridotta a L. 18.000 per i soci FIAF. Per il tema PRECENICO..., la quota unica è stabilita in L.10.000.
- 7) Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto delle sue opere.
- 8) Il Circolo, pur assicurando la massima cura, declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, furti, danneggiamenti, da qualsiasi causa generati.
- 9) Viene istituita una sezione, fuori Concorso, riservata ai soci del Circolo organizzatore, che dovranno comunque attenersi al presente regolamento. Ai soci segnalati, verranno riservati premi separati.
- 10) I lavori della Giuria saranno aperti al pubblico, dalle ore 15 del giorno 1 aprile 1995 presso la Sala Consiliare del Comune di Precenico. Il pubblico ammesso in sala non avrà diritto di parola; in caso di turbativa dei lavori, il Presidente della Giuria potrà allontanare i responsabili.
- 11) Il giudizio della Giuria è inappellabile. I risultati verranno comunicati per tempo ad ogni partecipante.
- 12) A norma di regolamento FIAF, verrà approntato un catalogo del Concorso, una copia del quale sarà trasmessa a tutti i partecipanti.
- 13) La partecipazione al Concorso implica l'incondizionata accettazione del presente regolamento.

## Scheda di Partecipazione n° \_\_\_\_\_

Autore \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_  
 Località \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_  
 Circolo Fotografico \_\_\_\_\_  
 Tessera FIAF n° \_\_\_\_\_  
 Onorificenza FIAF (eventuale) \_\_\_\_\_

### PORTFOLIO

n°	Titolo dell'opera	b/n o clp	anno	note giuria
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

### Precenico: Momenti di vita

n°	Titolo dell'opera	b/n - clp - cid	anno	note giuria
1		b/n		
2		b/n		
3		b/n		
4		b/n		
5		clp		
6		clp		
7		clp		
8		clp		
9		cid		
10		cid		
11		cid		
12		cid		

# I PARAMETRI DI UN'ESPLORAZIONE

## LE VEDUTE "CON CAMERA" DI MARIO BELTRAMBINI

Se il mondo anziché la forma di geoidi avesse quella di un torso femminile, le leggi dell'universo non verrebbero certamente stravolte: cosa rappresenterebbe infatti un granello di sabbia irregolare in mezzo a miliardi di briciole sferoidi? Ma per l'umanità vi sarebbero sostanziali differenze: i "tetti del mondo" sarebbero due al posto dell'unico attuale esistente; il sistema orografico apparirebbe meno impervio; i grandi esploratori sarebbero dominati da una curiosità ben più prepotente di quella dimostrata nella storia; non parliamo poi degli alpinisti e degli speleologi...

Questa la superficiale, fantasiosa divagazione che scaturisce nell'osservare la prima opera di Mario Beltrambini, tratta da un ricco portfolio. Ma la mia seducente visione di un mondo così curiosamente antropomorfizzato viene subito bloccata dall'autore che, annunciandomi il titolo del portfolio: "Dimensioni spazio-temporali circoscritte", mi fa arrossire di vergogna per l'approccio leggero che ne ho tentato. Devo accostarmi alle opere dell'autore con un atteggiamento più serio e cercare una chiave di lettura consona all'impegnativa titolazione. Beltrambini, infatti, mi introduce in una poetica nuova ed originale: quella della circoscrizione entro cui individuare, come in una formula fisica, i parametri spazio-tempo, unico "filo di Arianna" nel labirinto di decine e decine di immagini apparentemente accostate in modo arbitrario.

E' sempre così! Una fotografia singola la puoi esperire con spirito leggero e, magari, sognarci sopra, ma, se l'autore la inserisce in un ampio contesto di immagini, devi predisporre i meccanismi mentali per una lettura comparata. E' questo un momento critico poiché si tratta di superare l'insicurezza

... mi introduce  
in una poetica nuova  
ed originale:  
quella della  
circoscrizione entro  
cui individuare,  
come in una formula  
fisica, i parametri  
spazio-tempo ...

del trapasso dal sognare all'analisi.

### Una visione priva di codici.

In equilibrio tra la tentazione concettuale e quella metafisico-surreale, l'autore è pienamente consapevole che il narrare comporta l'adozione di un codice che, di norma, facilita la lettura piana e consequenziale di un racconto ma, molto spesso, rischia di banalizzarlo; d'altra parte è parimenti consapevole che il raccontare seguendo l'impulso psico-automatico, privo di codici, può assumere dignità poetica soltanto in pittura poiché in fotografia si concretizza nel più artificioso dei manierismi. Così Beltrambini si mantiene equidistante dalle due tentazioni, ricerca fra la realtà oggettuale i suoi soggetti creando degli "ambigui insieme", confortato in questo dalla testimonianza di Michele Giordano che lui stesso mi cita: "il codice com-

porta una povera certezza opposta alla ricca ambiguità".

L'autore afferma di "fotografare tra le righe", io aggiungo che egli "legge tra le righe ben definite della realtà oggettuale qualcosa che nella sua trascrizione ci fa riflettere e, nello stesso tempo, ci lascia piena libertà di interpretazione".

Le immagini di Beltrambini fungono da altrettanti grilletti per il nostro cervello, realizzano una continua sorpresa, un continuo scarto dalla norma del parlare quotidiano; in tal modo tendono a soddisfare la curiosità e le esigenze percettive dell'uomo contemporaneo.

La sintesi binaria, la formula, il limite. Quella del fotografo di ricerca è un'attività che non raggiunge mai la compiutezza, non approda mai ad un risultato definitivo, è fatta di esperienze tendenti a ... qualcosa, esercizi dell'intelligenza propedeutici ad altri esercizi, giochi mai finiti. Le fotografie di ricerca non si espongono in modo definitivo, non si commercializzano, rimangono vittime, ansiose del loro stesso superamento.

Le "Dimensioni spazio-temporali" di Beltrambini non fanno eccezione, la stessa titolazione può essere cambiata, per esempio, in "Metaplasmi fotografici", come l'autore stesso le definisce, quasi ad indicare la vaghezza di un discorso sperimentale; le immagini risentono dei ritmi e delle sorti che il pensiero estetico imprime loro in questa particolare stagione: trascorrono dal "Land art" (figg. 2 e 3) al "Pop" (fig. 1), al "Concept" (fig. 4), con richiami nostalgici al "Surreale" ed al "Metafisico" (figg. 5 e 6) ecc.

In precedenza ho affermato che le fotografie del Nostro autore sono prive di un codice e che per questo sono originali, provocatorie per il loro scarto dalla norma; ma, invece, un

codice lo hanno, ed è il più semplice che si possa immaginare: esse sono espresse tutte in forma binaria o dualistica tale da consentire il giuoco delle analogie, dei contrasti, delle contrapposizioni, delle ambiguità; un codice che diventa formula, stile e anche chiave di lettura, ma, attenzione: una chiave che, a poco a poco esaurisce la peculiare caratteristica di strumento idoneo ad aprire uno ed un solo scrigno, per diventare un "passepartout". È in questo aspetto di "chiave passepartout" che individuo il limite delle immagini di Beltrambini e la conseguente classificazione nell'ambito della semplice ricerca; lavoro che, come tutte le ricerche, deve rimanere così com'è, sospeso, non imitato da altri né reiterato dallo stesso autore, pena la banalizzazione del discorso, la meccanica applicazione di una formula, l'abuso di un codice.

Il geode a forma umana.

Assunti così come componenti singolari di una ricerca, ci accorgeremo che gli accostamenti di Mario Beltrambini non sono assolutamente arbitrari, ma rigorosi e consequenziali: le diverse realtà oggettuali vengono osservate dall'occhio pensante dell'autore (proprio quel terzo occhio che ha ispirato il saggio letterario di Cesare Padovani<sup>1</sup>) come corpi che occupano uno spazio e che trascorrono del tempo, a breve o ampio raggio, a

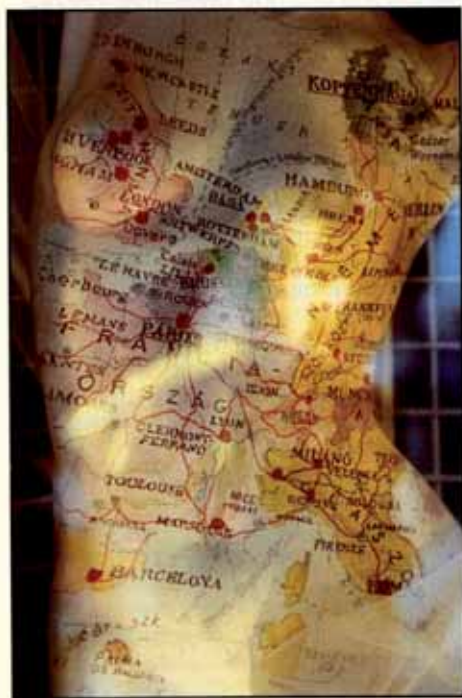
seconda della loro specifica natura, entro limiti che, comunque, li circoscrivono. E' su questi limiti che l'autore concentra la propria attenzione, leggendoli e trasmettendoli come barriere. In fondo la visione iniziale di un mondo a forma umana la trovo ancora buona; la voglia di esplorarlo trascende però la semplice suggestione visiva, diventa cupidigia di possedere lo spazio, urgenza di percorrere i tempi e di affrontare un viaggio

all'interno di quel geode antropomorfizzato che è l'io pensante.

In questa esplorazione Mario Beltrambini si è rivelato un'ottima guida.

**Giorgio Rigon**

1 Padovani C., "Il terzo occhio", Aiep-Guaraldi, Bologna 1994.



▲ Figura 1 - Foto di M. Beltrambini

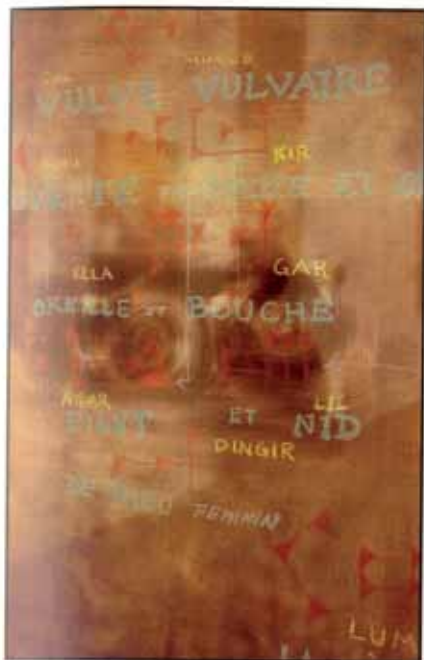


▲ Figura 2 - Foto di M. Beltrambini



▲ Figura 3 - Foto di M. Beltrambini





▲ Figura 4 - Foto di M.Beltrambini



▲ Figura 5 - Foto di M.Beltrambini



▲ Figura 6 - Foto di M.Beltrambini

# UN GENOVESE... D'EPOCA

## ANDREA ALFONSO DISDERI



▲ Foto di A.A. Disderi - Autoritratto

**E**b bene sì, l'illusione si è fatta speranza, e la speranza, se non proprio certezza in quanto sussiste ancora un piccolo dubbio d'ordine "caratteriale", si è tramutata in convinzione. Anche noi genovesi possiamo vantarci di aver avuto un personaggio illustre ed importante nel periodo storico/divulgativo della fotografia.

Chi era costui? Perché importante? Perché ritengo fosse un genovese? Andiamo con ordine e rivediamo assieme prima di tutto il "momento" al quale faccio riferimento.

In Francia l'invenzione della fotografia diede inizio ad una trasformazione nel corso della quale anche l'arte del ritratto sotto le diverse forme di pittura ad olio, di miniatura, d'inci-

sione, come fino ad allora era stata esercitata per rispondere alle richieste dell'aristocrazia prima e della borghesia poi, subì una profonda metamorfosi.

Dapprima fu l'alta borghesia a ricorrere alla fotografia adottando nel ritratto concezioni artistiche che richiamavano alla mente la figura fino ad allora dominante: quella del nobile; poi anche altri ceti borghesi, raggiunta la sicurezza materiale, andarono affermandosi attraverso segni esteriori per cui il ritratto veniva a soddisfare questo bisogno di rappresentazione.

Per esigenze di spazio tralascio di parlare dei primi fotografi francesi e della loro estrazione sociale che era la più varia, limitandomi a citarne uno soltanto: il disegnatore, il caricaturista e scrittore Felix Tournachon Nadar le cui opere non tardarono a diventare celebri in tutta Parigi coinvolgendo nel suo studio di rue Saint-Lazare tutti i personaggi di rilievo nel campo dell'arte, della letteratura e della politica.

Il mestiere di fotografo, per le esigue conoscenze che esigeva attirò ogni sorta di individui verso questa nuova carriera. Tra gli altri un uomo che avrebbe dato allo sviluppo della fotografia un nuovo e decisivo orientamento.

Ecco cosa dice di lui Gisele Freund "...verso il 1852-53 nel centro di Parigi in Boulevards des Italiens (se non era italiano perché proprio lì?) apre i battenti un nuovo studio fotografico. Vi si insedia un uomo di nome Andrea Alfonso Disderi un nome prima di allora mai sentito a Parigi. Era nato a Genova, figlio di un commerciante di tessuti poi emigrato in Francia ... A detta dei con-



▲ Foto di A.A. Disderi - Lo scrittore P. D'Ivos

temporanei aveva un'istruzione assai limitata ma era dotato di intelligenza pratica e senso della realtà ... Fece la conoscenza del disegnatore Chandellier che aveva appena ereditato una grossa sostanza da un vecchio zio ed ottenne così il denaro necessario per aprire un laboratorio di grande importanza (altro forte segno questo della sua genovesità). Accortosi che l'alto costo della fotografia era accessibile soltanto ad una ristretta classe di ricchi capi che il mestiere di fotografo sarebbe stato redditizio soltanto riuscendo ad allargare la clientela e ad aumentare le ordinazioni di ritratti. Ebbe un'idea geniale. Riducendo il formato creò il ritratto "Carte de Visite" corrispondente all'incirca ad un 6x9

cm. Disderi chiedeva 20 franchi per dodici fotografie, mentre fino ad allora si pagavano da 50 100 franchi per un solo esemplare (il senso del risparmio unito a quello del guadagno).

Il metodo consisteva nell'esporre una lastra al collodio umido di dimensioni intere in un apparecchio fotografico con 4, 6 o più obiettivi. Una maschera all'interno divideva il piano focale in piccoli rettangoli separati fra loro, uno per ciascun obiettivo. Le esposizioni venivano fatte togliendo il coperchio a uno o più obiettivi per volta.

La lastra veniva sviluppata a contatto su un singolo foglio di carta all'albumine quindi le pose scelte venivano tagliate e montate su cartoncini.

La "Carte de Visite" fu brevettata nel 1854 e l'azienda di Disderi in breve tempo divenne la più importante non solo a Parigi ma in Europa.

Dice ancora Gisele Freund "... Il desiderio di guadagno gli ispirò ogni sorta di idee brillanti. Sua fu l'idea di dotare l'esercito di un fotografo; mise in vendita collezioni di fotografie di contemporanei celebri; intuì quale grande funzione avrebbe avuto la fotografia nell'industria delle stoffe stampate, delle porcellane e l'importanza che avrebbe acquistato presso architetti, medici, ingegneri, costruttori ecc.".

Naturalmente la quantità andò a spese della qualità. La superiorità estetica dei ritratti di Nadar, privi di ogni forma di ritocco, e con formati che potevano raggiungere anche il metro non fu più raggiunta, in compenso però tutti potevano avere per pochi franchi il proprio ritratto. Dicevo all'inizio di un piccolo dubbio che ancora mi assilla sulla sua genovesità. Ciò è dovuto al fatto che il nostro uomo, dopo aver raggiunto notorietà e ricchezze favolose è morto in estrema povertà, sordo e quasi cieco, in un ospizio di Nizza dopo aver gettato al vento una fortuna colossale.

È qui che il dubbio prende corpo e fa sorgere spontanea una domanda, come direbbe Lubrano, come si può annullare un patrimonio genetico tramandato da secoli? Noi che diamo del "Lei" alle lire, noi che non diamo il "buon giorno" perché il verbo "dare" è stato bandito anche dalle scuole, come possiamo accetta-



▲ Stampa completa di un tipico negativo da Carte de Visite

re una simile tragedia? Forse fu pazzia! Una pazzia dilapidatoria dovuta magari ad un virus di cui a Genova non è mai esistita traccia.

Michele Guyot Bourg

**Bibliografia:**

Gisele Freund: *Fotografia e Società*  
 Wladimiro Settimelli: *Storia avventurosa della fotografia* - Ist. Geografico De Agostini: *Storia della fotografia*



▲ Il suo atelier

# L'ESORCISMO DELLA METAFORA

“La possibilità non solo di riconoscere, ma anche, contemporaneamente, di liberarsi della realtà, ha un grande valore per l'individuo, che vorrebbe avere un'arma simile per combattere le pretese, spesso crudeli, degli istinti. Ecco perché si dà tanto da fare per proiettare, per trasferire all'esterno tutto ciò che all'interno gli diventa penoso. Si adotta un atteggiamento particolare nei confronti delle eccitazioni interiori che alterano lo stato

**... il sublimarsi, implica una ricerca del microcosmo dell'Io, uno sguardo di segno negativo, rivolto, cioè, non all'esterno, ma all'interno ...**

di equilibrio : vi è tendenza a trattarle come se agissero all'esterno e non all'interno, per potere applicare contro di esse uno schermo che protegge dagli stimoli esterni. “(cfr. S. Freud “ Inibitions, Syntoms and Anxiety “).

Questo passo di Freud ci porta a riflettere su talune possibili attività mentali dell'essere umano, quando trova difficoltà a riconoscersi in una determinata realtà nella quale è immerso. Se l'essere umano poi è

un ... intellettuale, o meglio un uomo d'arte, consciamente o inconsciamente, si batterà o si difenderà proiettando fuori di sé, cioè comunicando, il proprio stato d'ansia o comunque inibitorio o di travaglio interiore.

La fotografia, come strumento di comunicazione, non rimane fuori da questa possibilità espressiva per quell'operatore intellettuale che abbia scelto questo mezzo come “transfer” del



▲ Foto di Roberto Zuccalà - Donna 1994: ritratto

proprio Io. Partendo da questi presupposti, la realizzazione di una immagine fotografica diventa per l'autore la sublimazione del proprio stato interiore, l'espressione del proprio mondo intimo. L'immagine perde, così, ogni parametro di paragone con la specificità della realtà ritratta.

Il giuoco si complica: non più una foto per raccontare una realtà concreta, ma una proiezione di uno stato emotivo, che si fa immagine, perché solo in questa sublimazione acquista un forte valore rassicurante, se non proprio liberatorio, di uno stato di coscienza.

Il sublimarsi, quindi, implica una ricerca del microcosmo dell'Io, uno sguardo di segno negativo, rivolto, cioè, non all'esterno, ma all'interno. "La coscienza umana, oltre alla funzione di esplorare il mondo esterno, ha anche il compito di scoprire il nascosto mondo interiore .... La sublimazione è propria di chi deve scoprire la vita invece di vive-

re, di chi deve conoscere invece di essere" (cfr. N.O. Brown).

La metafora, ma anche l'allusione e l'allegoria, e ancora la metafisica, il surrealismo, l'espressionismo, sono in realtà la tavolozza dove spesso il nostro autore "operatore intellettuale" attinge possibilità espressive, per arrivare ad immagini sublimite, ovvero all'incontro con la propria coscienza.

Per arrivare a degli scopi prefissati è necessario potenziare al massimo la capacità di linguaggio, rendendolo il più possibile autofunzionante, usando metafore che giungono alla piena completezza.

Il linguaggio potrà essere, successivamente, decodificato, ovvero le immagini potranno essere viste da altri. In questo caso è basilare sapersi districare nel sistema di segni adottato, per far sì che la sublimazione dell'autore torni ad essere, nella lettura dell'immagine, fatto comunicativo.

Tuttavia il fatto finale della comunicazione attraverso la decodificazione, non deve essere un freno per l'analisi introspettiva dell'autore, che non può e non deve porre limiti di misura alla sua ricerca. Rischierebbe, altrimenti, di perdersi in

una parodia di realtà intima, in una verosimile metafora elementare. In piena libertà l'autore smaterializza il tutto conosciuto e la metafora fotografica diviene l'utensile linguistico, che scardina ogni legame, meno quello allusivo, con la realtà riprodotta.

Così la metafora si pone come tramite fra realtà e fantasia.

Realtà che non interpreta più sé stessa, ma diventa mezzo di riconoscimento di una situazione irreali. Ora il giuoco è sottile, non più una percezione massificata, non più una rappresentazione della realtà fatta ad immagine e somiglianza, ma artificio espressivo, dove domina non l'occhio, ma la mente, in una epicentrica esperienza fotografica, espletata in un furor tutto intellettuale.

Se poi si vorrà o sarà necessario rendere pubblica questa "performance" creativa, vissuta al di là dei segni convenzionali, sarà compito della "critica" darne una chiave di lettura.

Infine al lettore dell'immagine, rimane sempre la possibilità di dare un assenso o una negazione, ma l'esorcismo liberatorio dell'autore è comunque concluso e, come deve essere, in piena libertà.

**Roberto Zuccalà**



▲ Foto di Johnny Saaby - Danimarca - Miglior Autore Concorso Internazionale di Soncino - "Girl & Structure" - "Girl & Tree"

# ANDARE AL FOTOPADOVA

**Vo** rrei fare un breve riassunto dei motivi che possono indurre un fotoamatore, e non solo, a visitare FOTOPADOVA.

La manifestazione si è svolta dal 30 di ottobre al 1 di novembre presso i padiglioni della Fiera di Padova, in un totale di 3900 mq.

Che cosa ci si può trovare? Tutto quello che riempie le fiere: dal mercato del piccolo antiquariato, all'artigianato, al miele, ai francobolli, alle auto, ai libri, ai fumetti, alle mongol-

della Hellenic Photographic Society, sia a colori che in B/N, la personale di Giuseppe Bruno, la mostra "Un lampo di genio" dei fotografi SIAF. Ma in effetti tutte le foto in mostra erano da gustare. Parlo della personale di Rinaldo Prieri, di Sofia Marini, di Gi Bi Peluffo, della mostra "Il Veneto" dei Circoli FIAF, della retrospettiva di Renzo Muratori, della collettiva del gruppo fotografico LEICA. Il coordinatore di tutto il settore fotografico Gustavo Millozzi ha

che dislocata all'ingresso del padiglione ha fatto una buona messe di iscritti e, grazie alla presenza assidua del segretario Carlo Molinari e della signorina...figlia di Millozzi, anche una eccellente pubblicità. Naturalmente è meglio vedere di persona che raccontare. Se quest'anno avete perso l'occasione non rinunciate, per la prossima volta, ad una esperienza più che interessante. Lo spazio sulla rivista non mi concede di dilungarmi più oltre.



▲ Il Mercato dell'Antiquariato-Usato Fotografico



▲ Inaugurazione mostra  
"I bambini nel mondo - un mondo per i bambini"

fiere, ai lampadari... insomma tutto. Logicamente a noi interessa il settore fotografico. Quest'anno il Concorso internazionale "I Bambini nel mondo. un mondo per i bambini" ha avuto un grande afflusso di partecipanti (2637 opere di 762 autori). Attorno a questa mostra altre esposizioni sono risultate molto apprezzate. Si poteva ammirare tutto un padiglione pieno di immagini esposte con ordine e ben visibili. Mi sono piaciute in particolare le foto

fatto una scelta oculata. Al FOTOPADOVA c'erano non solo le foto altrui da ammirare, ma, grazie allo spazio "Pedana del Fotografo", anche le proprie immagini diventavano protagoniste col giudizio di noti critici. Interessante il Mercato Antiquariato - Usato. In tutto vi erano una quarantina di banchi, che hanno effettuato un intenso volume di affari. Una ben attrezzata sala di posa ha funzionato ininterrottamente, come del resto la segreteria FIAF,

Tengo a sottolineare una cosa, ora a fine: in contrapposizione all'affluenza dei 60.000 visitatori (dei quali il 30% attratti dal settore fotografia) gli incontri ed appuntamenti culturali non hanno avuto la stessa attrazione effettuata sul pubblico dallo scintillio delle merci esposte. Per me male di poco .... a volte incontrarsi in pochi e sviscerare fino in fondo un tema fotografico è immensamente piacevole.

**Giorgio Tani**

# GALLERIA

## FANTASTICAMENTE POLAROID

”L’ultima novità in fatto di fotografia l’ho letta su un giornale in una clinica oculistica.

Lord Snowdon si impegna nella campagna pubblicitaria d’una polaroid per ciechi.” Con queste parole Carlo Bertelli iniziava la breve prefazione al catalogo di Venezia ’79.

La Fotografia, manifestazione organizzata 16 anni fa dal Comune di Venezia e diretto da Cornell Capa.

Tra la serie di mostre dedicate da una parte ad alcuni grandi nomi della fotografia come Lewis W.

Hine, Francesco Paolo Michetti, Eugène Atget, il Conte Primoli, Alfred Stieglitz, Edward Weston,

Tina Modotti, Robert Capa, Henri Cartier Bresson, Eugene Smith,

Weegee, Robert Frank, Diane Arbus, dall’altra ad una parziale e ridotta

presentazione di talune tendenze della fotografia contemporanea,

emergeva per la sua specificità quella dal titolo “splorazione di un

mezzo: la Collezione Polaroid”, che per la prima volta al mondo in quelle dimensioni, presentava una rassegna della fotografia a sviluppo

immediato estesa dagli Stati Uniti all’Europa all’Asia.

La Collezione Polaroid internazionale nacque negli anni 40, ai tempi delle prime sperimentazioni di questo materiale inventato dal dott.

Land.

Essa raccoglie le opere più significative realizzate da giovani e vecchi maestri nel settore della fotografia istantanea. Più recente è la

Collezione Polaroid Italiana, che il curatore Achille Abramo Saporiti ci illustra come:

”...Un tentativo di rappresentare alcune tra le più interessanti forme

**... le immagini,  
uniche  
ed irripetibili,  
hanno la preziosità  
dell’opera d’arte,  
sia nel caso del  
fotografo che ha  
operato con  
il massimo  
rigore tecnico,  
sia nel caso  
dell’artista che ha  
liberato la  
sua fantasia  
utilizzando  
in modo improprio  
l’emulsione fotografica  
pilotandone  
creativamente  
lo sviluppo,  
manipolando  
la materia per  
piegarla alla sua  
urgenza espressiva ...**

espressive rese possibili dalla fotografia a sviluppo immediato.

Le immagini, uniche ed irripetibili, hanno la preziosità dell’opera d’arte, sia nel caso del fotografo che ha operato con il massimo rigore tecnico, sia nel caso dell’artista che ha liberato la sua fantasia utilizzando in modo improprio l’emulsione fotografica pilotandone creativamente lo sviluppo, manipolando la materia per piegarla alla sua urgenza espressiva.”

Dice Saporiti che questa mostra “... (che raccoglie opere dal grande formato alla miniatura, dal bianco e nero al colore, dal mosaico al transfer), abbatte gli angusti confini degli specifici per combinare la fotografia con la pittura. Con risultati incredibilmente suggestivi.”

Nella mostra che si terrà nella Galleria FIAF saranno ospitate le opere dei seguenti autori: Massimo Basili, Gabriele Basilico, Flavio Bizzarri, Beppe Bolchi, Giac Casali, Giulio Ceppi, Mauro Contaldi, Mario Ermoli, Franco Fontana, Bruno Garetto, Maurizio Galimberti, Piero Gemelli, Cristina Ghergo, Giacomo Giannini, Bruna Ginanni, Enrico Giovenanza, Francesco Maselli, Nino Migliori, Luciano Montemurro, Roberto Mutti, Joe Oppedisano, Sergio Oriani, Luca Patella, Lamberto Pagnotti, Roberto Rossi, Andrea Salomoni, Mario Sasso, Mario Schifano, Studio Balladore, Armando Testa.

Inoltre, a cavallo tra febbraio e marzo si terrà un breve workshop sull’uso delle tecniche del “polatransfer”, che come dice il nome, permette di trasferire direttamente immagini realizzate con materiale a ►

sviluppo immediato su un supporto di cartoncino non trattato. Le iscrizioni verranno raccolte dai primi di febbraio prendendo accordi telefonici con i responsabili della Galleria FIAF.

**I Direttori della Galleria FIAF  
Renato Longo e Claudio Pastrone**

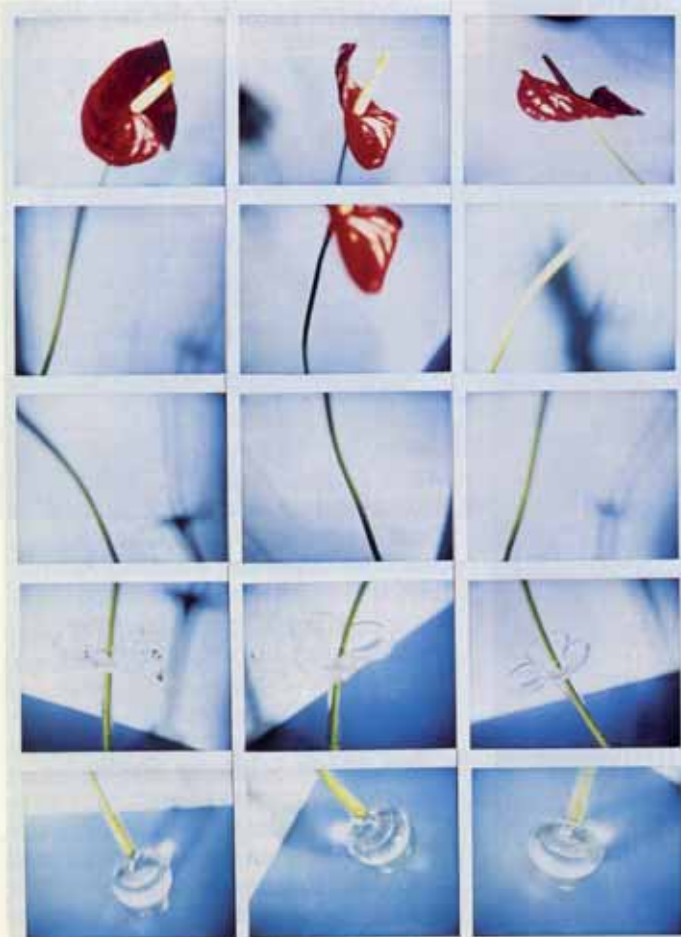
"Fantasticamente Polaroid" verrà inaugurata Venerdì 17 Febbraio 1995, ore 21 e con apertura dal 20/2/95 al 3/3/95 (Lunedì - Venerdì) con orario 10-12 e 15-18.



▲ Foto di Francesco Maselli



▲ Foto di Mario Schifano



▲ Foto di Maurizio Galimberti



▲ Foto di Joe Oppeditano





▲ Foto di Nino Migliori



▲ Foto di Flavio Bizzari



▲ Foto di Maurizio Galimberti



▲ Foto di Roberto Rossi

# DIPARTIMENTO

## ARCHIVI E RICERCHE STORICHE FIAF

All'attenzione dei Presidenti di Circolo

Nell'intento di ricostruire la storia della FIAF attraverso i Circoli ed i loro Autori, è sorto un nuovo Dipartimento che ho il piacere di dirigere e che si avvale della collaborazione di Veniero Rubboli.

La ricerca, che può sfociare in una possibile pubblicazione in occasione del 50° Anniversario della nostra Federazione, potrà avere successo solo se i Circoli, protagonisti di questa lunga storia, daranno la loro disponibilità e collaborazione.

Il Questionario che è stato predisposto, è indispensabile per porre le basi della nostra ricerca: mi rendo conto che non poche difficoltà si presenteranno nel corso della compilazione, ma confido che esse saranno superate dalla volontà e dall'entusiasmo di scoprire le radici del proprio Circolo ed il cammino percorso.

Mettiamoci dunque subito al lavoro e se qualche Circolo od Autore singolo vorrà gentilmente mettere a disposizione fotocopie di pubblicazioni o qualsiasi notizia inerente ad altre Associazioni e Circoli non più esistenti, gliene sarò infinitamente grato.

Sia io che l'amico Rubboli siamo a completa disposizione per ogni delucidazione o chiarimento che sarà ritenuto necessario.

Ringrazio sentitamente e resto in attesa dei questionari, debitamente compilati, possibilmente entro il mese di Marzo 1995.

Lino Ghidoni, AFIAP - ESFIAP

Via Matteotti 46, 44049 Vigarano Mainarda (FE) - tel. 0532/43157

Veniero Rubboli, BFI - AFIAP

Via Bassano del Grappa 71, 48100 Ravenna - tel. 0544/405402

### DIPARTIMENTO ARCHIVI E RICERCHE STORICHE FIAF

(per favore scrivere a macchina o in stampatello)

Spedire a Lino Ghidoni - via Matteotti 45 - 44049 Vigarano Mainarda (FE)

N° iscrizione FIAF \_\_\_\_\_ Nome del Circolo - Club \_\_\_\_\_

Logo o simbolo del Circolo

Sede \_\_\_\_\_

C.A.P. e indirizzo \_\_\_\_\_

Tel. o recapito telefonico \_\_\_\_\_

Recapito postale \_\_\_\_\_

Anno di fondazione \_\_\_\_\_ Anno di affiliazione \_\_\_\_\_

Eventuale onoreficenza del Circolo \_\_\_\_\_

Soci fondatori \_\_\_\_\_

<b>Cariche sociali</b>					
Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	n° soci	n° soci FIAF

### **Principali manifestazioni organizzate**

Anno	Tipo di manifestazione (mostra, concorso, corso di fotografia, conferenza, proiezione, work-shop, ecc.)

### **Pubblicazioni, Cataloghi, Libri**

Anno	Titolo	Casa Editrice

### **Soci con onoreficenze od incarichi FIAF e/o FIAP**


### **Soci vincitori di primi premi a concorsi nazionali ed internazionali con patrocinio**


9 • 13 MARZO 1995



Fiera Milano

# SICOF

*la città  
dell'immagine*

16° SALONE INTERNAZIONALE  
FOTO • CINE • VIDEO • OTTICA  
AUDIOVISIVI E ATTREZZATURE  
PER PHOTOFINISHING



**SICOF'95**

**Orario:**  
9.30-18.30

**Ingresso:**  
Porta Meccanica  
(Piazza Amendola  
M Linea 1)

SICOF  
è un'iniziativa  
  
ASSOEXPO

Un nuovo allestimento scenografico per un Sicof più affascinante. Per muoversi tra le vie e le piazze più famose d'Italia. Dove ogni stand diventa showroom con le novità foto-video delle marche più note. Dove nascono e vivono in festa le immagini più belle.

Segreteria Generale: Via Domenichino, 11 - 20149 Milano - Tel. (02) 4815541 - Fax (02) 4980330



# 47°

# CONGRESSO nazionale

FIUGGI  
FOTOGRAFIA '95

25 APRILE 1 MAGGIO

ASS. FOTOGRAFICA FROSINONE



## PROGRAMMA DI MASSIMA DEL 47° CONGRESSO NAZIONALE FIAF FIUGGI

APRILE	Giovedì 27	ore 16/19	Workshop
		ore 20,00	Cena
		ore 22,00	Sfilata di moda
Venerdì 28	ore 9,00	ore 15,00	Escursione a Fiuggi (con Maestro)
		ore 18/19,30	Inaugurazione Congresso - visita Mostre
		ore 20,00	Tavola Rotonda - per le signore shopping (sconto)
		ore 22,00	Cena
Sabato 29	ore 9,00	ore 22,00	Proiezioni ufficiali
		ore 9,00	Pedane
		ore 15/19	Assemblea dei Circoli
		ore 20,00	Cena
Domenica 30	ore 22,00	ore 9/17	Teatro
		ore 21,00	Escursione a Veroli (con Maestro)
		ore 21,00	Cena di gala
MAGGIO	Lunedì 1	ore 9,00	Chiusura ufficiale dei lavori congressuali
		--	Riunioni - Dipartimenti
		--	Gita a Farentino (facoltativa)

### QUOTE DI PARTECIPAZIONE

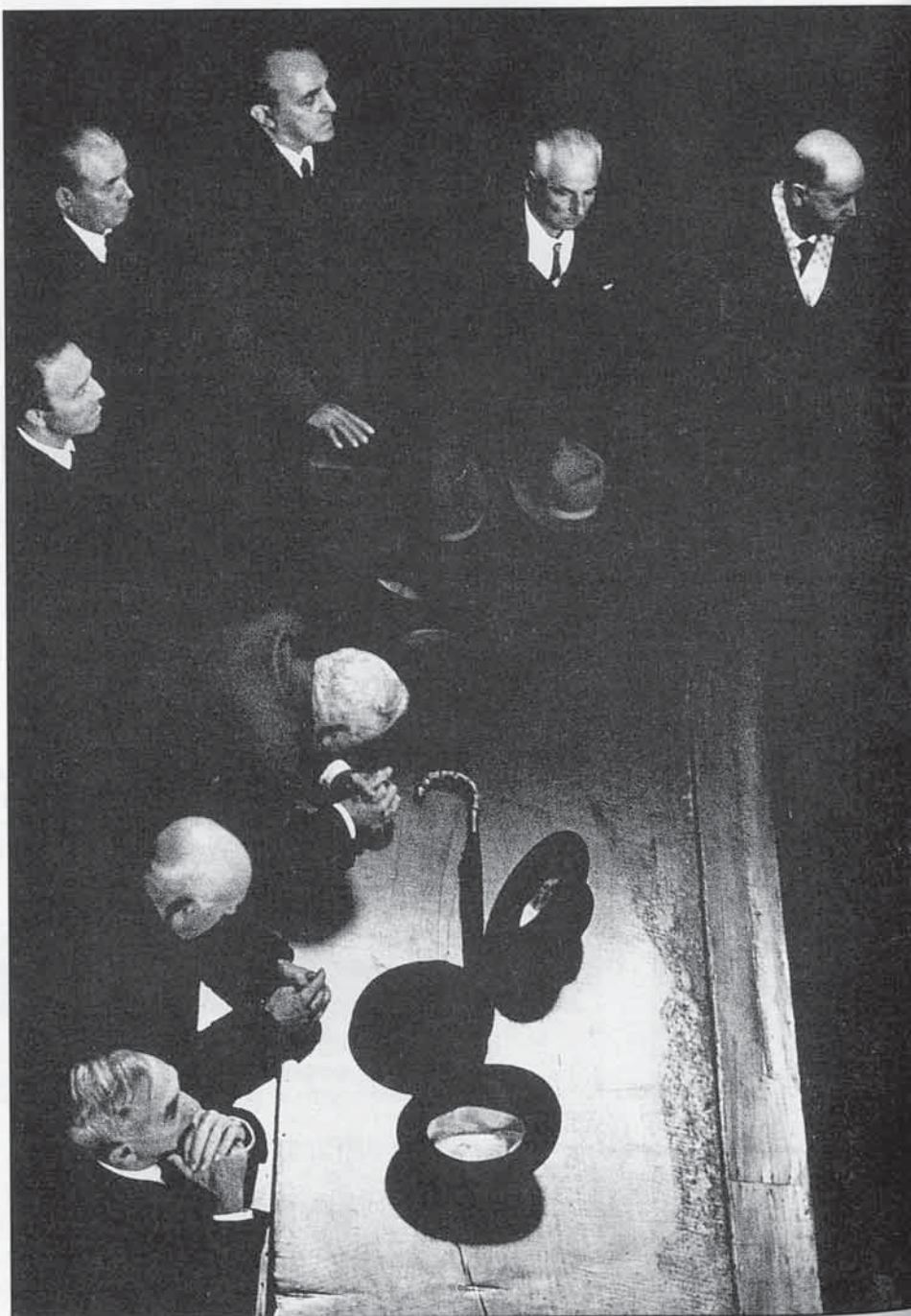
Opzioni costi dell'ospitalità alberghiera riservati ai partecipanti al congresso  
Pensione completa L. 90.000 al giorno per persona in camera doppia o tripla  
Pernottamento e prima colazione L. 50.000 al giorno per persona in camera doppia o tripla  
Cena di Gala L. 80.000 per persona  
(L. 60.000 quale supplemento per chi già si avvale del trattamento di pensione completa)  
Pasti L. 30.000  
Supplemento Singola L. 20.000 al giorno  
Per la sistemazione in tripla sconto del 10% sul terzo letto

PROGRAMMA DETTAGLIATO DEL 47° CONGRESSO SUL PROSSIMO NUMERO  
DE "IL FOTOAMATORE"

# CLUBS

## CINE FOTO CLUB "EL GRANDANGOLO"

Questo mese siamo in compagnia del Cine Foto Club "El Grandangolo", nato la sera del 29 ottobre 1983 a Murano, quando i soci fondatori, riunendo ed organizzando tanti appassionati solitari dell'isola, approvarono lo statuto del club. Il grande entusiasmo permise allora, già nel mese di dicembre, il primo concorso fotografico, tenendo fede all'impegno assunto di divulgare la fotografia fra gli appassionati ed i giovani. Questo impegno di divulgazione si è mantenuto sempre come la principale attività del club, che organizza corsi di fotografia e tecnica di camera oscura, arricchiti da una serie di incontri con fotografi già affermati (Reberchak, Furlani, Gerolimetto, Del Pero, Bandieri, S. Padovan, Fulvio Roiter), aperti a tutti, allo scopo di arricchire attraverso l'esperienza altrui il bagaglio culturale oltre che fotografico. Il circolo El Grandangolo organizza Concorsi con mostre relative, fra i quali i più prestigiosi sono i due Concorsi Nazionali de "Il Carnevale", di cui uno raccomandato FIAF. Questi concorsi, grazie all'aiuto dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Venezia, rappresentano un'esauriente vetrina sull'argomento, avvalendosi di mostre nel prestigioso Palazzo Da Mula di Murano con relativo catalogo. Nell'ambito dell'attività sociale del Club è da evidenziare la riproduzione e pubblicazione, con raccolta in cartella, di 52 immagini fine '800 tratte da "Calli, Canali e Isole della Laguna" con esposizione presso l'Oratorio di Santo Stefano di Murano. La collaborazione con il prof. Jean Zucchet, noto fotoamatore francese, ha permesso nel corso degli anni innumerevoli scambi culturali con il suo club, alcune escursioni fotografiche in laguna, l'organizzazione a Murano della mostra "Asie" con catalogo, la presenza del Circolo muranese a Chateauroux per la mostra "Calli Canali e Isole della

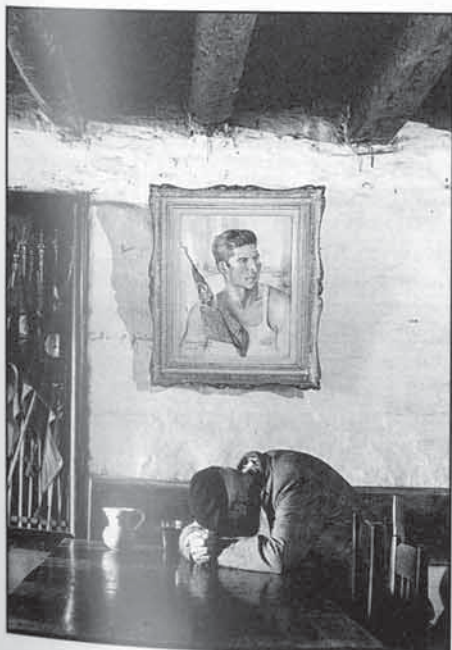
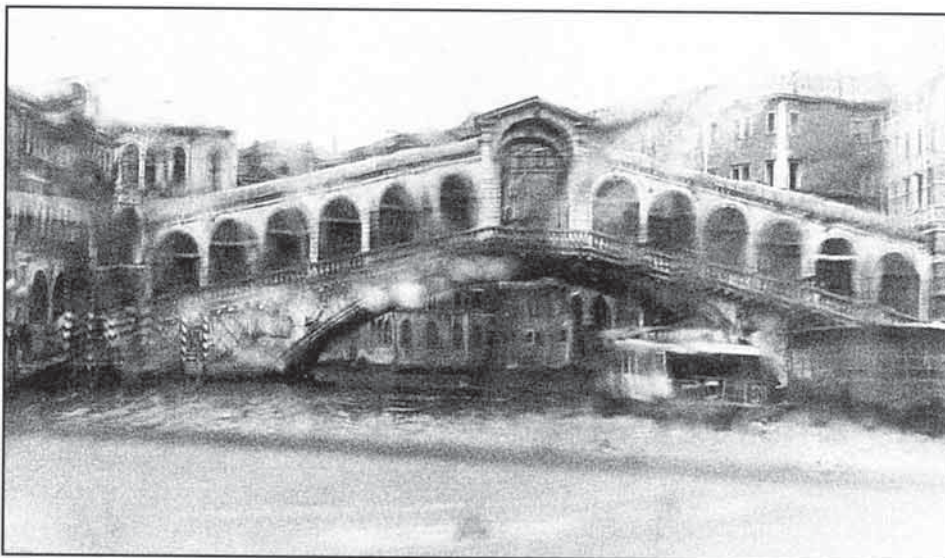


Laguna" e la diaproiezione dei soci ospiti del Club francese. Di recente il circolo ha collaborato all'allestimento della mostra antologica per ricordare Sergio Del Pero ed alla pubblicazione del catalogo del prof. Italo Zannier. A coronamento di 10 anni di vera fotografia a Murano El Grandangolo ha realizzato una mostra sociale, nella quale sono state raccolte le esperienze fotografiche fatte da ogni socio: il progetto varato è denominato "Contatto Cutura", ed ha una formula originale: portare la cultura direttamente a contatto con i possibili fruitori, proprio là dove la gente si incontra, cioè, in questo caso, presso l'"Osteria del Duomo". Il successo di pubblico e di critica è stato lusinghiero, tanto da incoraggiare contatti con altri gestori per rendere itinerante questa esposizione. In tal modo il Circolo guarda al presente e agli anni a venire rinnovando l'iniziale impegno nella diffusione della cultura fotografica. Il Cine Foto Club El Grandangolo si riunisce in Fondamenta Colleoni 14 murano (Venezia).

A nome mio, ma credo di poter dire a nome di tutti i fotoamatori, vi faccio i migliori auguri di buon lavoro. Arrivederci.

**Morena Fammoni**

Le foto di questo articolo sono di Sergio Del Pero del quale il Cinefotoclub "El Grandangolo" ha dedicato una retrospettiva"



# A.V.F.

## DIPARTIMENTO AUDIOVISIVI FOTOGRAFICI

Il principale scopo del Dipartimento è quello di diffondere questo genere di spettacolo, abbastanza nuovo per l'Italia, e di permetterne la fruizione da parte di un pubblico sempre più vasto e sempre più preparato.

Ecco perchè parliamo di normalizzazione. Troppi strumenti differenti e incompatibili tra loro ci offre ancora il mercato (un po' come il video al suo nascere) e ognuno di noi è tentato, ora dal prezzo, ora dalle caratteristiche di volta in volta apparentemente più consone al proprio modo di operare, ora per il semplice fatto di non avere a disposizione presso il proprio negoziante, altro che quella particolare centralina e basta, ora dai cattivi (anche in buona fede) consigli di amici o della pubblicità, o a scegliere da solo. Salvo poi il pentirsi, ma troppo tardi, perchè un'attrezzatura così sofisticata costa cara e non si rivende più, a meno di imbrogliare gli altri.

Gli scambi, dove in genere è un club o un autore che porta i suoi lavori di persona, sono già un problema sia per la mole di materiale da trasportare ogni volta che per imprevedibili incidenti come incompatibilità o disturbi di rete non trascurabili e immancabilmente funestanti questi incontri.

Nei Festivals i problemi si moltiplicano perchè gli autori invitati sono molti e di provenienze diverse, spesso internazionali. Chi ha provato ad organizzarne uno sa bene cosa vuol dire conciliare l'attrezzatura in suo possesso con quella dei partecipanti. Sono problemi a volte insormontabili che scoraggiano coloro i quali avrebbero la buona volontà di diffondere l'A.V.F..

Lo stesso dicasi dei concorsi. Anzi peggio perchè qui gli arrivi sono a "sorpresa" e, in più c'è il problema

che non si possono sottoporre alla giuria tutti i lavori perchè ci vorrebbero settimane, dato che non è facile valutare un montaggio vedendolo una sola volta (per questo si fanno le giurie di preselezione).

Noi, al di là delle informazioni a carattere personale che siamo disponibili a fornire a chiunque ce ne faccia richiesta, pensiamo di organizzare periodicamente seminari un po' in tutta Italia, naturalmente dove il problema è sentito. Troppi autori infatti lavorano ancora da soli, senza contatti con gli altri, e magari poi si lamentano che nessuno li chiama a mostrare i loro "capolavori". Ecco allora l'importanza del Catalogo Nazionale. Quello internazionale c'è già per le opere importanti, che hanno vinto concorsi e partecipato a festivals di prestigio.

È essenziale che noi sappiamo che cosa c'è in Italia e possibilmente che l'abbiamo visto per poter non giudicare, ma almeno classificare i montaggi disponibili e consigliabili a chi, bontà sua, intende visionarli o farne oggetto di spettacolo.

Una cassetta video, realizzata anche "alla buona" (tant'è, non è la qualità del supporto che può inficiare le idee che contiene un A.V. e tantomeno un Diaporama), spedita a noi, costituirà questo archivio e il catalogo che ne deriverà sarà veramente utile ed aggiornato.

Forse è vero che l'A.V.F. non è più fotografia ma principalmente spettacolo-comunicazione multimediale. Non basta più essere buoni fotografi o buoni audiofili, bisogna essere anche buoni soggettivisti, buoni sceneggiatori, buoni tecnici, buoni registi. Nel mondo della fotografia pura rischiamo di perderci e di essere nocivi, per cui l'idea di un Club Diaporama nazionale, nell'interno della FIAF e della sua struttura orga-

nizzativa e culturale, ci è parso un obiettivo da perseguire. Lo realizzeremo appena i tempi, ma principalmente gli autori, saranno maturi. Oggi questi ultimi sono ancora (non me ne vogliano) "cani sciolti" alla ricerca di una identità.

Disponiamo di una rivista "Il Fotoamatore" molto bella e diffusa in più di ottomila esemplari, quindi molto letta. Ci possiamo scrivere sopra, ma è inutile parlarci addosso. Ci serve un pubblico che se ne interessi, che ci legga, che ci chieda di che cosa vuol sentirci parlare, o meglio che collabori più proficuamente con articoli, lettere, proposte insomma.

Pensavamo, un po' ambiziosamente, anche ad un libro da scrivere di bel nuovo o assemblare tra quelli esistenti, ma i costi sono elevati e vanno proporzionati ai ricavi, anche in senso economico. Anche il libro dipende dal numero dei potenziali lettori.

Tanto più che c'è già un testo che resterà nella storia per la sua didatticità, per la sua completezza e l'alto livello culturale e formativo. Un libro frutto di quindici anni di studio da parte di uno dei Club più qualificati in Europa, il P.T.T. di Parigi, dal titolo: "Diaporama, una loisir, una passion, un Art".

Interpellateci dunque, siamo in tanti. I nostri ruoli, i nostri indirizzi e numeri telefonici sono qui allegati. Tocca a voi adesso. Noi siamo a vostra completa disposizione con una distribuzione territoriale per ora non molto capillare, ma supportata da una buona volontà e da uno spirito pionieristico che, vedrete, non vi deluderà.

**Francesco Nacci**  
vicepresidente FIAF  
direttore Dip. A.V.F.



# ORGANIGRAMMA

<b>Direttore:</b>		Francesco Nacci
<b>Comitato di Direzione:</b>		Francesco Nacci Fabio Barutta Boris Gradnik Emilio Menin
<b>Aspetti culturali:</b>		Fabio Barutta Boris Gradnik
<b>Rapporti internazionali:</b>		Boris Gradnik Marco Rovara
<b>Corrispondente:</b>		Marco Rovara
<b>Diaporamoteca FIAP:</b>		Erica Malan
<b>Catalogo italiano:</b>		Fabio Barutta Erica Malan
<b>Consulenze settoriali:</b>	<i>Suono:</i>	Carlo Faina Marco Rovara
	<i>Attrezzatura:</i>	Fabio Barutta Emilio Menin Marco Rovara
	<i>Multivisione:</i>	Mauro Contaldi Carlo Faina Gaetano Poccetti
<b>Consulenza esterna:</b>		LOGOS-Faenza (Altini-Ceroni)
<b>Osservatori:</b>	<i>Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta:</i>	Marco Rovara
	<i>Lombardia, Emilia:</i>	Antonio Pallavera
	<i>Triveneto:</i>	Francesco Lopergolo
	<i>Toscana orientale, Romagna:</i>	Gaetano Poccetti
	<i>Lazio, Umbria, Campania:</i>	Mauro Contaldi
	<i>Toscana occidentale:</i>	Ermanno Polverini
	<i>Abruzzo, Molise, Puglia:</i>	Giuseppe Cannoni
	<i>Calabria, Sicilia, Basilicata:</i>	Giovanni Andreoni
<b>Obiettivi:</b>	<i>Diffusione - Normalizzazione - Promozione scambi - Festival - Seminari Concorsi Nazionali - Concorsi Internazionali - Catalogo Nazionale - Club Diaporama Pagina Fotoamatore - Libro.</i>	
<b>Indirizzi:</b>	Francesco Nacci, EFIAP - Via Aspromonte, 22 - 22053 Lecco - tel. 0341/36562 - 363576 + fax Giovanni Andreoni, ESFIAP - Via Pavia, priv. 5 - 89124 Reggio Calabria - tel. 0965/899185 Fabio Barutta - Via Don Rodrigo, 7 - 22053 Lecco - tel. 0341/494397 Giuseppe Cannoni, AFIAP - Via Saiffi, 19 - 65100 Pescara - tel. 085/4210133 Mauro Contaldi, AFI - Via Chieti, 28 - 00161 Roma - tel. 06/44230850 Carlo Faina - Via Trieste, 21 - 00011 Villalba di Guidonia (Roma) - tel. 0774/527768 Boris Gradnik, MFI - Via Lanzone, 2 - 20123 Milano - tel. 02/86450383 Francesco Lopergolo - Via Annibale da Bassano, 8 - 35100 Padova - tel. 049/8644527 Erica Malan - Via G. Malan, 56 - 10062 Luserna S. Giovanni (TO) - tel. 0121/901362 Emilio Menin, BFI - Via Battisti, 25 - 20057 Veduggio al Lambro (MI) - tel. 039/2497059 Antonio Pallavera, AFIAP - V.le V. Veneto, 10 - 20075 Lodi - tel. 0371/31341 Gaetano Poccetti - Fraz. Riccio, 44 - Terontola di Cortona (AR) - tel. 0573/678025 - 601383 Ermanno Polverini - Via della Torricella, 13 - 50135 Firenze - tel. 055/605978 Marco Rovara - Via G. Malan, 56 - 10062 Luserna S. Giovanni (TO) - tel. 0121/901362 LOGOS (Altini - Ceroni) - Via Risorgimento, 22 - 48012 Faenza - tel. 0546/622080 - fax 622090	

# LIB

**NOVITÀ LIBRARIA**

**A cura di G. Lora**

## GORDON PARKS

Il volume accompagna la mostra "Gordon Parks" (Black Americans) presentato alla Galleria Milanese "Il Diaframma Kodak di Lanfranco Colombo"

È un libro composto da 135 pgg. in cartoncino patinato, l/fo 26.25, 81 foto in B.N. che finisce con la biografia dell'autore. La copertina è in tela grigia con, "Gordon Parks" impresso in bianco sul dorso, più sovraccoperta plastificata ritraente il gran fotografo. Casa Ed. EDITION STEMMLE (Frankfurter).

Parks è nato a Port Scott nel Kansas il 30 Nov. 1912, figlio di poveri agricoltori, a soli 15 anni lascia la famiglia dopo la morte della madre trasferendosi a Minneapolis dove per dodici anni fa i lavori più disparati. Alla fine degli anni '30, come molti di noi, inizia a fotografare come autodidatta dopo essere rimasto colpito dalle immagini dei fotografi della "Farm Security Administration". Nel 1942 ottiene la borsa di studio di fotografia e il suo primo incarico. Questo è l'inizio della sua carriera; in seguito pubblica due libri di fotografia e inizia la carriera di fotografo freelance per "Vogue" e "Glamour". Nel '49 fa parte dello staff di "Life" rimanendoci sino al 1969 dopo di che scrive altri libri, compreso "Being Black" sulla condizione dei neri in America e l'autobiografia "The Learning Tree" capolavoro tradotto in nove lingue. Negli anni '60 raggiunge una, meta ambita, diventa regista cinematografico e gira documentari e films, come ad esempio "Shaft" nel '71.

Queste alcune delle foto più significative:

- Gordon Parks Jr '65 - Ferry Commuters, Staten Island, New York '44

- Ingrid Bergman Stromboli '49

- " '49 Place de la Concorde, Paris France '51

- Hollywood Fashion '62

- Malcolm X, Black Muslim '63

- Muslim Women in Chicago '63

- Muhammed Ali after the Henry Cooper

- Fight London '66

e tante altre che riguardano lotte per i diritti civili. A Life è legato per venti anni firmando più di trecento servizi e dando ad ogni immagine quel tocco di vero professionista che non è da tutti. L'aver lavorato tanto tempo per Life dice tutto a suo vantaggio. Ad esempio ogni sua foto di gente di colore ha particolare forza in se stessa anche perché composta da nero stampato in B.N. non facile da realizzare.

Parks oggi ottantenne si può dire che sia nato con l'arte nelle vene, vive nella grande New York ove ha toccato tutti i campi: da primo fotografo nero di "Vogue e Life", allo scrittore regista cinematografico, compositore di colonne sonore e sinfonie".

Come si può notare, l'arte non ha colore né barriere, ma libera di essere trasmessa e percepita in tutto il mondo da qualsiasi essere umano. Una bella foto va osservata per ciò che riesce a trasmetterci pensando alla bravura del fotografo non al colore della sua carnagione, né alla sua situazione finanziaria oppure alle amicizie di alto livello pronte ad aiutarlo. Solo in questo modo si può valutare un vero artista grazie alla sua grandissima volontà di arrivare in cima.

ISBN-3-7231-0399-5

LIT. 30.000



▲ Foto di Gordon Parks

## CHI È:

in autunno come ogni anno è uscito "CHI È" (94) della Casa Ed. Mediaspazio. Libro sulla: "Fotografia, Fotofinishing, Imaging e Videoregistrazione".

Volume per i fotografi professionisti o per chi ha a che fare in tale campo. Composto di 408 pgg., rilegato broccato e copertina plastificata. A differenza degli altri anni è più completo e suddiviso nei seguenti capitoli: "Cosa si intende per..." è la breve spiegazione in ordine alfabetico delle varie voci, da merceologiche dei prodotti, al le attrezzature, alle lavorazioni e dei servizi professionali, eliminando ogni possibile incomprensione. La rubrica è a cura di "Bruno Palazzi", "CHI È" è una guida alfabetica dalla A alla Z di prodotti, marche e ditte, calendario '95, finisce con "Fotografia Professionale" 160 pgg. della Tau Visual, sono importantissimi testi sul campo fotografico che danno esaurienti e utili informazioni su:

- Proprietà dei negativi, servizio matrimonio

- Copyright internazionale

- La licenza di P.S.

- Il diritto d'autore

- Aspetti fiscali

- Scuole e formazione professionale ed altro. Per il fotografo può diventare un utile vademecum a portata di mano con utili informazioni su: la macchina fotografica rotta, un laboratorio, una legge, dei prodotti fotografici e chi ne è il rappresentante per l'Italia ecc.. Sfolgiando la Guida Alfabetica "Prodotti e marche" sotto la F è uscita anche la ns/ Federazione ovvero "FIAF" (Fed. Ital. Ass. Fot.). Si può dire ci sia proprio tutto, è la vera enciclopedia per il fotografo.

**La nuova Collana "FOTOGRAFIA" lanciata** dalla Federico Motta Edit. nell'Aprile '94 si va sempre più allungando. Dopo le prime quattro perle iniziali, se ne sono aggiunte altre cinque, si tratta quindi di complessivi nove fotografi tra i più famosi del mondo attuale.

**N° 5 ARMIN LINKE "Dell'arte nei volti"** l/fo 22.22, 60 pagine in in cartoncino patinato, 46 foto in B.N., rilegato, con sovraccoperta plastificata. Fotografo milanese nato nel 1966, inizia a lavorare come assistente del grande ritrattista Enzo Nocera e il Superstudio. Queste alcune delle più belle fotografie pubblicate: Jeff Koons, Biennale di Venezia '90, Mario Merz, Milano '89- Enrico Castellani, Cellerò (Viterbo) '91, Jasper Johns, New York '91 ed altre.

ISBN 88-7179-088-X Lit. 34.000



▲ Foto di Armin Linke

**N° 6 IKKO NARAHARA "Japanesque"** l/fo 22.22, 60 pagine in cartoncino patinato, 42 foto in B.N., rilegato, con sovraccoperta plastificata. Nato a Fukuoka in Giappone nel 1931. Nel 1958 è riconosciuto come uno dei fotografi più promettenti del suo paese. Come freelance gira in Europa tra il 1962 e '65 realizzando due volumi, e cioè Where ti me has stopped ed España Gran Tarde. Vive negli USA tra il '70 e il '74. Queste alcune delle più belle fotografie

pubblicate:

Shiro notturno del castello di Himeji, Himeji, Hyōgo - Nō l'opera Bashō (il banano); l'albero squassato dal vento simboleggiato dai piedi dell'attore - Katana Iai, lo sguainare veloce di una Katana nella scuola Omori - Katana Battōjutsu, lo sguainare di una Katana nella scuola Shintamiya ed altre.

ISBN- 88-7179-087-1 Lit. 34.000

**N° 7 LUIGI GHIRRI "I luoghi della musica"**

l/fo 22.22, 60 pagine in cartoncino patinato, 48 foto a colori, rilegato, con sovraccoperta plastificata. Nato a Scandiano nel 1943 inizia a fotografare nel '70. Nel 1982 alla Photokina di Colonia viene scelto come uno dei venti autori più importanti della storia della fotografia in questo secolo. Alcune delle foto più significative: Napoli '80, 1985-86, Mantova P/za Sordello, '88 - Rotterdam '73 - Modena '73 - Salisburgo '76.

ISBN 88-7179-086-3 Lit. 34.000

**N° 8 WILLY RONIS**

**"Lungo il fiume delle domeniche"**

l/fo 22.22, 60 pagine in cartoncino patinato, 48 foto in B.N., rilegato, con sovraccoperta plastificata. Nato a Parigi nel 1911, nel 1936 dopo la morte del padre, vende il negozio di fotografia per dedicarsi reportage. Finita la seconda guerra mondiale entra nell'agenzia

"Rapho" collaborando a testate internazionali come Time e Life. Queste alcune delle più belle foto pubblicate sul volume: Champigny sur-Marne '47 - Crèteil, l'Île Brise - Pain '56 / Il viadotto di Nogent - sur - Marne, '47 / Le Perreux - sur - arne '53 / A Parigi in bateau-mouche, '49 ed altre bellissime.

ISBN 88-7179-084-7 Lit. 34.000.=

**N° 9 MARIO GIACOMELLI**

**"Omaggio a Spoon River"**

volume della nuova Collana "FOTOGRAFIA" presentato dalla Casa Ed. Fed. Motta presso la Galleria "Photology" in Via Moscova, 25. Milano.

Volume l/fo 22.22; 60 pgg. in cartoncino patinato, 46 foto in B.N., rilegatura a filo, capitello, copertina in cartonato nero con dicitura impressa in bianco più sovraccoperta illustrata in B.N. plastificata.

MARIO GIACOMELLI è nato nel 1925 a Senigallia dove ha trascorso parte della sua vita e attività creativa, divenendo un famoso fotografo mondiale. Inizia a fotografare all'età di 29 anni inserendo nella nuova passione le esperienze coltivate sino allora come la pittura e la poesia. "Tutti i miei temi potrebbero avere come titolo (PFRCHÉ) dice Giacomelli, perché la natura muore e ritorna sempre in vita e l'uomo n-, ci sono tanti perché".

Quando una persona sente questi temi nella fotografia capisce a fondo i suoi capolavori pieni di fascino, silhouette, sgranatura, flou che sembrano a volte disegni grafici fatti a matita, ai quali siano state tolte la gamma dei grigi e le sfumature.

Molte fotografie di Giacomelli sono legate alle poesie di G. Leopardi, Pavese, Edgar Lee Master, David Maria Turoldo ecc. La sequenza intitolata Caroline Branson ispirata ad una poesia dell'Antologia di Spoon River di Edgar Lee Master è stata creata in tre anni dal '71 al '73, Giacomelli sceglie due fidanzati realmente innamorati facendo rivivere loro questo amore



▲ Foto di Mario Giacomelli

con una personale interpretazione. L'opera rappresenta uno dei punti più alti e originali della visione di Giacomelli. Elenchiamo alcune delle Gallerie e Musei mondiali ove sono state esposte opere del grande fotografo: "la Triennale '60, il Museum of Modern Art di New York '64, la Bibliothèque Nationale di Parigi '72, il Victoria and Albert Museum di Londra nel '75, il Museo Puskin di Mosca '84, il Metropolitan Museum of Photography di Tokio '91.

ISBN 88-7179-013-9 LIT. 34.000



**A cura di R. Rognoni**

**I Circoli Fotografici e il Fisco**

Al fine di rispondere a numerose richieste che provengono da alcuni circoli associati ho cercato di raccogliere le esperienze di quei circoli che hanno al loro interno degli esperti del settore e di effettuare una ricerca bibliografica sull'argomento.

Ringrazio in particolare per la disponibilità Gian Mario Camisasca, Vicepresidente del Cinefotoclub "Il Sestante" di Gallarate, che professionalmente occupa la posizione di Direttore tributario di una grossa azienda mul-

tinazionale e Beppe Iacuiti, Presidente del Circolo Fotografico Desiano, i quali hanno messo a disposizione la loro esperienza e professionalità a beneficio di tutti i circoli FIAF. Il problema va infatti considerato con estrema attenzione perché i Presidenti e i Consiglieri sono chiamati a rispondere col proprio patrimonio personale per le eventuali sanzioni amministrative decretate dall'Amministrazione Pubblica in materia fiscale.

Così il circolo fotografico oggi, in maggior misura che in passato, non può non conoscere la legislazione vigente in materia fiscale, contabile, IVA, tributaria, ecc..

Camisasca ha gentilmente messo a disposizione degli associati FIAF una ponderosa dispensa nella quale vengono puntualizzati i principali problemi che possono incontrare i circoli fotografici in questo settore.

I Presidenti di circolo interessati possono farne richiesta presso la segreteria FIAF di Torino. Segnalo che la comprensione della dispensa non è immediata ad una semplice lettura per coloro che non hanno mai affrontato la materia, comunque il Collegio dei Revisori dei Conti, per quanto di competenza e/o attraverso esperti, sarà a disposizione per ulteriori chiarimenti attraverso una rubrica fissa su questo mensile, al quale gli associati potranno indirizzare le domande. A tutti si cercherà di dare una risposta personale o attraverso questa rubrica, se ritenuta di interesse generale.

Veniamo ora ad un primo quesito reale giunto da un circolo milanese.

**D. Quali problemi fiscali incontra il circolo che organizza dei corsi di fotografia?**

R. Innanzitutto è opportuno che questa attività sia prevista esplicitamente dallo Statuto Sociale. In caso contrario si deve assumere che l'organizzazione dei corsi fotografici può rientrare nelle finalità del circolo genericamente espresse dallo scopo sociale espresso dallo Statuto. Ad esempio con una dizione del tipo: "attività volta alla conoscenza ed al progresso dell'arte fotografica".

L'attività relativa ai corsi fotografici non è considerata commerciale e quindi non è soggetta ad imposte, quando è rivolta ai soci in regola con il pagamento delle quote sociali e che versano per il corso delle quote di iscrizione che non eccedono i costi direttamente attribuibili all'organizzazione del corso stesso. Ovviamente non esistono problemi di natura fiscale se i corsi sono tenuti gratuitamente dal circolo.

L'attività è di natura commerciale e quindi produce "reddito d'impresa" se è tenuto abitualmente dal circolo o produce "reddito diverso" se è occasionale e negli altri casi nei confronti dei non associati o degli associati in presenza del pagamento di una quota di iscrizione superiore alla quota parte dei costi direttamente imputabili al corso.

Se i corsi sono organizzati a favore di affiliati FIAF vi è una speciale deroga (sancita dall'art.111, comma 3, del Testo Unico delle imposte sul Reddito) per la quale le prestazioni di servizi non sono considerate esercizio di attività commerciali se svolte a favore di associazioni o partecipanti di altre organizzazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, o statuto fanno parte di una unica organizzazione nazionale o locale, ovvero a favore di tesserati di detta organizzazione nazionale. Questo costituisce un notevole vantaggio per i circoli affiliati FIAF e per i soci di questi, che finora non era mai stato evidenziato.

# CRADOC CaptionWriter™



**Il programma più venduto al mondo per etichettare le diapositive!**

*Ideale per fotografi, agenzie, medici, Università, enti, conferenze, archivi, gallerie, musei, industria. Negli Usa CaptionWriter è usato anche da: Eastman Kodak, IBM, USA Today, McCann Erikson, 3M Company, Boeing Aircraft, The Image Bank, Pentagono, US Army e US Navy.*



**SOLO  
125.000  
LIRE**

IL VOSTRO NOME, INDIRIZZO, NUMERO TELEFONICO E FAX, SIMBOLO DEL COPYRIGHT

IL LUOGO, LA DATA, IL NUMERO PROGRESSIVO AUTOMATICO, I DATI TECNICI, IL TESTO...

## LE CARATTERISTICHE

- Stampa una coppia di etichette per nome e note
- Testo fino a 5 righe da 28 caratteri per etichetta
- Stampa automatica del copyright ©
- Frasi ricorrenti memorizzabili con un tasto dedicato a scelta
- Stampa della data
- Numerazione sequenziale automatica alfanumerica personalizzata sulla riga desiderata
- Stampa di codici a barre
- Funzioni database esportabili sui principali sistemi
- Programmi su dischi da 3 1/2" per IBM/compatibili (minimo 512 Kb RAM e DOS 2.0 o successivi) o Macintosh (da Mac Plus o successivi con system 6.03)
- Si collega a stampanti ad aghi o laser Epson, IBM e HP laser jet compatibili o Apple compatibili
- Etichette bianche tipo conservazione 44x11mm in foglio continuo per stampanti ad aghi o in formato A4 per stampanti laser o ink-jet
- Adesivo acrilico pH 7,5-8, temperature fra -30° e +38°C
- Le istruzioni in italiano (solo per la versione IBM/compatibili) contengono consigli per l'archiviazione
- Testi su video in inglese di immediata comprensione.

## QUANDO LE VOSTRE DIAPOSITIVE SONO IMPORTANTI

In pochi minuti, con il vostro PC e la vostra stampante potrete realizzare le didascalie delle vostre diapositive su speciali etichette autoadesive applicabili a tutti i tipi di telaino. Grazie a CaptionWriter, le vostre diapositive saranno al sicuro: redattori o giurie di concorsi non le confonderanno con quelle di altri fotografi, mentre il testo o le note tecniche (fino a 140 caratteri!) elimineranno ogni dubbio d'interpretazione. Il simbolo del copyright © accanto al vostro nome ed indirizzo proteggerà i vostri diritti d'autore anche a distanza di tempo. La data, o frasi ricorrenti, potranno essere stampati con i tasti funzione programmabili. Per questo CaptionWriter è il programma specifico più venduto al mondo.



Venduto per corrispondenza da PERFECT PHOTO, la linea di prodotti per la conservazione delle immagini ideata dalla casa editrice di REFLEX.



## DA PERFECT PHOTO... A CASA VOSTRA!!!

Per ricevere il vostro CRADOC CaptionWriter, compilate il modulo sottostante ed inviatelo a: PERFECT PHOTO, Editrice Reflex Srl, Via di Villa Severini 54, 00191 Roma. Se desiderate la fattura indicate anche il numero di P.I. Pagamento: 1) A mezzo assegno bancario allegato intestato alla Editrice Reflex Srl. 2) Con versamento su CCP N. 82707001 intestato alla Editrice Reflex Srl, Via di Villa Severini 54, 00191 Roma. 3) Addebito sulla vostra carta di credito. Spedizione a mezzo pacco postale raccomandato entro 20gg dal pagamento. Contributo spedizione L. 5000.

### DESIDERO RICEVERE IMMEDIATAMENTE UN PROGRAMMA CRADOC CaptionWriter

NOME O DITTA \_\_\_\_\_  
VIA \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ TEL. \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ CITTA' \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_  
P. I. \_\_\_\_\_

FIRMA TITOLARE CARTA DI CREDITO

PERFECT PHOTO by EDITRICE REFLEX SRL, Via di Villa Severini 54, 00191 Roma  
Tel. 06/3630.8595 - 3630.1756 Fax 06/329.5648

N. 1 CRADOC CaptionWriter (3 1/2"), L. 125.000  IBM/Comp.  MAC

Q.tà etichette per stampante ad aghi

Q.tà etichette per stampanti laser (A4)

2400 etichette, L. 29.000

2000 etichette, L. 32.000

4800 etichette, L. 56.000

4000 etichette, L. 60.000

PAGAMENTO:  ASSEGNO ALLEGATO

VERSAMENTO IN CCP.

AUTORIZZO ADDEBITO SULLA CARTA:

AMERICAN EXPRESS

CARTASI

N. \_\_\_\_\_

Scadenza \_\_\_\_\_

INDICATE CON UNA CROCETTA I PRODOTTI DESIDERATI ED IL TOTALE - PREZZI IVA COMPRESA

L. \_\_\_\_\_

+ L. 5000 = L. \_\_\_\_\_



# CFR

## COMUNICAZIONI CIRCOLI

### A cura di M. E. Piazza

Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: Maria Elena Piazza - Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze Tel. 055/474291 - Fax. 055/474291

#### C.F.C. Montecchio Emilia

XII Fotofestival - Dal 3 Dicembre all'8 Gennaio - Mostre fotografiche "Frammenti di parole" di Nino Migliori; "La terra incantata" di Renzo CVambi; "Biciclette" di Giuliano Ferrari; "L'artigianato nella Val d'Enza" dei soci del C.F.C.; "Ricordi di Montecchio... in vetrina". Incontro dibattito "La fotografia di Nino Migliori" e "Il Fotogiornalismo" con Giuliano Ferrari. Proiezioni in Rocca di Guido Furghieri "Non solo Parigi", "USA '91, orizzonti del West"; Miguel Angel Revidotti "Savviere il crudele"; Renzo Cambi "Invito al paesaggio"; Multi proiezione Kodak

#### Centro Culturale Editoriale Pier Paolo Pasolini - Agrigento

"Immagine per una campagna politica" a cura di Eleonora Olivetti e Giuliana Scimé. Molti



fotografi dell'intera penisola sono stati invitati a riprendere la quotidianità delle gare elettorali, delle elezioni politiche di marzo 1994 - La mostra itinerante di 70 immagini è stata al Museo Yen Danny a dicembre e al C.C.P.P. Pasolini a gennaio, al Rosamilia Photogallery a Castel San Giorgio (SA) a febbraio e marzo, alla libreria Campus (TO) ad aprile, al Circolo Filologico di Milano a maggio.

#### C.F.C. Etna e Greg Foto, Catania

"L'acqua la pietra" regia e fotografia di M. Marina Blandini, autori e coreografie di M.M Blandini e Gaetano Battezzato, nell'ambito del progetto Fotografia e Cultura - Fotografia è Cultura.

#### Circoli della provincia di Prato

Si è concluso il 1° Diashow 1994 con la premiazione dei primi tre circoli classificati: 1° Imagoclub, 2° Focus, 3° Carpe diem - durante la manifestazione di premiazione, i circoli primi classificati, hanno presentato una loro selezione d'immagini e l'Imagoclub ha regalato il tradizionale calendario con immagini dei soci del club.

#### Aternum Fotoamatori Abruzzesi

Mostra fotografica del 22° Trofeo Aternum con relativo catalogo; "Vivere all'ombra di una cupa minaccia" sintesi di una mostra fotografica di Michele Guyot Bourg; "J.W. Michenzie racconta" diaporama di Di Tullio e Fimiani; annullo speciale filatelico con soggetto fotografia e cartoline di Basilio Cascella; Contemporaneamente del pittore bergamasco Claudio Gotti.

#### Circoli Bergamaschi

5° Mostra Fotografica provinciale organizzata dal F.C. Marianese e dal Click Club Osio Sotto - 12 circoli che hanno lavorato su alcuni aspetti della bergamasca; presso il centro culturale Don Bepo Vanassari - Inoltre serata del Diaporama "Tailandia, Birmania, Marocco" reportages fotografici di Cesare Bianchi - Corso di fotografia per principianti dal 9 febbraio: iscrizioni al C.F.M. Oratorio di Mariano al Brembo, Dalmine.

#### Imagoclub

Presenta Carlo Gravina con reportage sull'Australia e gli astrofili del Gruppo Culturale Quasar con le loro affascinanti immagini dello spazio - Infine incontro con il professionista Carlo Gianni.

#### Il Diaframma Kodak Cultura

"Champs incontri nello sport" fotografie di Jan Michael, dal 21 febbraio al 4 marzo, via Brera 16, Milano.

#### G.F. Il Cascinetto

Mostra fotografica "Sarajevo" fotografie di Claudio Olivato, a Cremona in occasione della manifestazione "L'Albero della Solidarietà" Claudio Olivato, reporter nella guerra della vergogna occidentale, mostra i danni inflitti alla città di Sarajevo, città dell'inferno.

#### Ass. Fot. Frosinone

Terza tappa della Mostralonga di Fotografia

nei locali del Caffè Veronique - The Pub a Piedimonte S. Germono espone Luigi Baggi di Piedimonte - Protagonista delle sue immagini la Musica - 5° corso di fotografia, con inizio 15 gennaio fino ad aprile, il corso si sviluppa in più parti dallo studio di grandi fotografi alla tecnica degli strumenti e di ripresa. Infine esercitazioni in esterno. Mostra a fine corso a Fiuggi, in occasione del 47° Congresso Nazionale FIAF.

#### Fotoclub Niscemi

Mostra fotografica collettiva "Immagini di Sicilia" presso la Chiesa delle Grazie a Niscemi.

#### F.C. Furio Del Furia di Foiano

Organizza Reportage Fotografico al Festival Saharien di Tataouine (Tunisia) 27 marzo - 3 aprile 1995 - il prezzo di L.785.000 comprende: volo A/R da Milano Malpensa, dal 27 marzo al 30 marzo mezza pensione in Hotel 3 stelle a Djerba, dal 30 marzo al 1 aprile mezza pensione in Hotel 3 stelle a Tataouine, dal 1 aprile al 3 aprile mezza pensione nel solito hotel a Djerba, a disposizione bus grand confort per 3 giorni (dal 29 marzo al 1 aprile) per l'itinerario Djerba/Tataouine/Djerba, guida parlante italiano durante il reportage fotografico e le manifestazioni folkloristiche del Festival Saharien (29/3 - 1/4), assistenza tecnica di un responsabile del Fotoclub. Organizzazione tecnica: Arezia Viaggi, via Marconi n°8, Arezzo. Tel 0575/26433 - fax 26455 - per informazioni rivolgersi alla suddetta agenzia e al Sig. Marcello Fatucchi tel. 0575 - 649240 ore pasti.

#### San Marino International Photomeeting

Dal 10 al 16 settembre '95 la Repubblica di San Marino ospiterà la 5° edizione dell'International Photomeeting con la direzione artistica di Franco Fontana. Terranno Workshops maestri di fotografia di elevato spessore culturale e di fama mondiale:

Guy le Querrec	reportage
Uwe Ommer	nudo
Ferdinando Scianna	moda
Neal Slavin	ritratto

Il costo ad ogni corso è di £ 550.000.

Inoltre mostre, dibattiti, open gallery, premio "Romeo Martinez" al miglior portfolio e Multivisione Kodak.

#### Workshop di fotografia Glamour con Roberto Rocchi

Il Circolo Fotografico Valli Del Noce, con sede in Cles - Val di Non, organizza, per l'ultimo weekend di marzo, "Marilleva fotoinverno '94: Glamour ed erotismo", un workshop di fotografia Glamour con Roberto Rocchi.

Il corso è riservato ad un numero massimo di 20 partecipanti, con un costo di £ 300.000 per persona, comprensivo di materiali ed attrezzature di ripresa, messe a disposizione dalla Union Fotomarket, e del trattamento delle stampe.

Il corso si svolgerà a Marilleva in Val di Sole, dal pomeriggio di Giovedì 30 marzo, con il primo incontro con Rocchi, e con la

prima seduta di ripresa in interni, alla sera di Domenica 2 aprile, concludendosi con una diaproiezione in dissolvenza delle migliori fotografie.

Ogni giornata si articolerà in due sedute di ripresa, la mattina in interni "tipici", il pomeriggio in esterni. Le serate saranno dedicate alla valutazione ed alla critica delle fotografie scattate dai partecipanti, e ad eventuali occasioni di ripresa particolari. Il corso si terrà solo se si raggiungerà la quota minima di dodici partecipanti entro la data improrogabile del 12 gennaio.

Per informazioni : E.Portolano, via Chini 19 38023 CLES tel. 0463/ 24399

### Fotografie di Mario Vidor

Dopo avere raccontato attraverso intense immagini poetiche e liriche la laguna veneta, la campagna toscana, Ostuni ... Mario Vidor ha spostato il suo obiettivo sul territorio del paesaggio industriale. Lo ha fatto con uno sguardo attento al particolare, capace di individuare nei colossi industriali forme scultoree di straordinaria forza visiva.

Una mostra al Palazzo Querini Stampalia -



Sala Luzzato in Venezia, dal 18 febbraio al 28 febbraio 1995, racconterà in 40 immagini l'originale lavoro, che invita a percorrere quel nuovo gran tour della contemporaneità che "si è sostituito a quello romantico del tempo di Flaubert." (Fulvio Roiter nella recente monografia Le Torri di Babele).

La mostra sarà presentata da Silvio Fuso, responsabile del Museo di Palazzo Fortuny a Venezia.

Per l'occasione sarà pubblicato un piccolo catalogo nella collana dei Pesci queriniani.

Orario di apertura: 10.00-13.00 / 16.00-20.00.

### Gara di Caccia Fotografica

Il "Premiato Cine Foto Club" ed il Delegato Provinciale FIAF di Caltanissetta, Dr. Valerio Cimino hanno organizzato, grazie al patrocinio della Amministrazione Comunale di San Cataldo e alla collaborazione del WWF, una gara di caccia fotografica dal titolo: "

Fotografia la Natura 1994", svoltasi il 12 di settembre u.s.

La valutazione delle opere è stata effettuata dai soci del Premiato Cine Foto Club di San Cataldo. La giuria ha assegnato il primo premio a Michele Asarisi di Caltanissetta con una macro di un ragno che uccide un grillo. Le opere premiate ed ammesse sono state esposte in una mostra presso la Villa Comunale.



### Mostra della Fotografia Italiana Recife - Brasile

L'Istituto di Cultura Brasile - Italia, con sede a Recife, Brasile, invita tutti i Fotografi Italiani a partecipare ad una mostra della Fotografia italiana contemporanea, che sarà realizzata nella galleria dell'Istituto.

Le fotografie, in numero di 05 per ogni autore, in B/N o in CLP, con misura minima di 18x24 cm, devono essere indirizzate a Cristina Elisabeth Presbitero (I.C.B.I.) / Caixa Posta 3620, SÃO JOSE', Cep 50.022, Recife PE- Brasile.

Tutte le fotografie dovranno essere accompagnate da un Curriculum Vitae del fotografo/a e da dichiarazione di donazione delle stesse immagini all'archivio dell'Istituto di Cultura Brasile - Italia.

L'argomento è "Campagna Piemontese". A tutti i partecipanti, sarà spedita una dichiarazione di ringraziamento.

Per chi avrà la fortuna di recarsi in Brasile durante quest'anno riportiamo il calendario delle mostre che si terranno all'Istituto de Cultura Brasil-Italia (Rua Marquês do Amorum, 46 / Boa Vista / Recife - PE / Brasile - Tel. 081 221 4112):

01/02/95 : Città Storiche di Tutta Italia  
02/05/95 : Il Teatro e il Cinema Italiano di Ieri e di Oggi - 01/08/95 : Il Treno e il suo

Ambiente in Italia

01/11/95 : Architettura Italiana del Passato e del Presente - 01/02/96: Moda, Gioielli e Calzature Italiane

02/05/96 : Roma Città Eterna

### Obiettivo sui bimbi

Nel ventennale della fondazione il club fotoamatori di Cotignola, insieme al comune di Cotignola, ha allestito una mostra collettiva ad invito, per i più quotati fotoamatori d'Italia, dal tema "bambini: immagini del presente per un futuro migliore".

La rassegna è stata patrocinata dall'Unicef e da Telefono Azzurro, dal provveditorato degli studi di Ravenna, dalla provincia di Ravenna e dalla fiaf; in collaborazione con la Associazione Culturale Giovani in Movimento.

### Obiettivo Foto '94

Il Circolo Fotografico Controluce di Vercelli ha organizzato il passato autunno (dal 17 settembre al 18 di ottobre) la manifestazione OBIETTIVO : FOTO '94.

La manifestazione si è aperta con un convegno sul Diaporama, al quale hanno partecipato i massimi esperti italiani del settore : Nacci Francesco Efiap, direttore del dipartimento AVF, Marco Rovara, membro commissione AVF e delegato italiano presso la commissione audiovisivi della Fiap. Durante la serata sono stati proiettati alcuni lavori eseguiti da autori francesi, considerati maestri del genere.

La manifestazione ha avuto in calendario interessanti mostre : " Sotto i Mari " di Marco Bosco,

" Paesaggio ed altro " di Giuseppe Casella, " Avec le Temps " di Piero Vittorio Rosate, " Bolle di Sapone " di Carlo Tuffa e inoltre la serie di proiezioni in polivisione presentata da Roberto Deleonardis del gruppo fotografico San Paolo - Rho.

Il Circolo Fotografico Controluce esprime la propria soddisfazione per il successo della manifestazione, e ringraziando tutti coloro che la hanno resa possibile, dà appuntamento alla prossima volta con un programma ancora più ricco.



### Gruppo Fotografico Cassa di Risparmio di Perugia

Il Gruppo Fotografico Cassa di Risparmio di Perugia, dopo l'inaugurazione del Centro Ricreativo nel maggio 1994, con

una serie di iniziative dedicate a tutte le aree di interesse della Associazione (nel caso specifico una mostra personale di Marco Nicolini), ha dato vita ad una serie di mostre fotografiche che qui andremo ad elencare: Dal 5 al 20 novembre u.s. Luigi Loretoni, Delegato FIAF e Segretario del Club Fotoincontro di Terni, ha presentato la mostra in B/N "La Fabbrica e l'Uomo", viaggio dentro l'inferno contemporaneo. Dal 26 novembre all'8 dicembre Paolo Macinelli espone la sua "Personale", tenere visioni del nudo femminile.

Il 17 dicembre è stato in scena il Gruppo Fotografico della Cassa di Risparmio di Perugia con una collettiva dal tema "Etnie in Umbria".

Il Gruppo è stato attivo nell'organizzazione del FOTOGIRO '94.

Per quest'anno sono in programma mostre di Rino Di Maio, Filippo Sproviero, Daniele Amoni.

La voglia di fare e di dare è davvero enorme, ma c'è sempre bisogno della partecipazione e collaborazione di tutti gli appassionati di fotografia. Fatevi avanti il Gruppo fotografico della Cassa di Risparmio di Perugia vi aspetta!

**Enzo Cei**

A Terrasini si svolgerà dall'11 al 17 Giugno il "2° Corso Fotografico Avanzato di Reportage e Stampa Bianco/Nero" con la direzione di Enzo Cei, organizzato dalla Coop ASADIN di Palermo ed il comune di Terrasini

Per ulteriori informazioni telefonare al n° 091/8685032 dalle ore 8,00 alle 11,00 (dalle 11,00 in poi servizio di segreteria telefonica)

**SICOF '95**

Arrivato alla sua sedicesima edizione, e da tempo definitivamente biennale, il Sicof di Milano sta per proporre una strategia fieristica decisamente innovativa. Dal 9 al 13 Marzo 1995 i padiglioni 19 e 20 della Fiera di Milano (i più moderni, direttamente collegati con l'ingresso di Porta Meccanica; MM1/linea rossa fermata Amendola-Fiera) verranno allestiti con una impostazione dal taglio particolarmente suggestivo.

Una divisione armonica ed equilibrata dello spazio espositivo caratterizzerà una manifestazione fieristica del tutto nuova. Su una planimetria di vie e piazze, che ripropongono i nomi delle più importanti strade delle città d'Italia, si affacciano gli Show room dei singoli espositori, che dunque sono indicati da un indirizzo completo di numero civico. Ogni stand sarà obbligatoriamente di dimensioni contenute, in modo da razionalizzare sia i percorsi sia l'intera area espositiva. Completo della mappa della rete stradale,

**In occasione del 47° Congresso FIAF**

Al Congresso di Fiuggi sarà organizzata una mostra fotografica a tema libero riservata ai giovani di età inferiore ai 30 (trenta) anni. Gli interessati dovranno far pervenire le opere a Donatella Polizzi Piazza (v.le Libertà, 209 - 95129 Catania) o a Serena Fanini (v. Rossini, 12 - 00041 Albano Laziale Roma) una settimana prima dell'inizio del congresso. Le opere saranno rispedite a carico del destinatario oppure l'autore potrà ritirarle alla fine del congresso. Chi è interessato può indicare se donarle alla Fototeca FIAF.

il biglietto d'ingresso aprirà quindi le porte di una autentica città dell'immagine, all'interno della quale i visitatori potranno toccare con mano l'insieme dell'attuale tecnologia fotografica. Animazioni ed esposizioni contribuiranno al clima di "grande festa" che il coraggioso allestimento si promette di realizzare. Organizzazione Assoexpo, via Domenichino 11, 20149 Milano; tel. 02-4813204, fax 02-4694313. **La FIAF sarà presente alla manifestazione con un proprio Stand. Venite a trovarci !!**

**Programma espositivo  
Galleria Fotografica Marving  
Febbraio-Marzo**

Dal 20/2 al 6/3 Personale del fotografo Erik Margarita di Chivasso, foto b/n e clp. Dal 6/3 al 27/3 Personale di Lucia Baldini di San Giovanni Valdarno (AR) "Tango" foto b/n.

**I Nostri lutti**

**Giorgio Sampogna B.F.I.**

Vicepresidente del Circolo Fotografico Pisano, ci ha lasciato. Lo ricordano tutti gli amici fotoamatori che lo hanno conosciuto, apprezzandone le grandi doti artistiche ed umanitarie.

**Mostre con Patrocinio**

**Giancarlo Marcocchi**

del G.F. Cremonese ADAFA Mostra Fotografica "Teatrodanza" presso Villa Scala a Robecco D'Aglio - CR - Patrocinio D35/94

**Mostre CIRMOF**

**C.F. L'Obiettivo**

c/o Kursaal Margherità - Varazze Espone Vittorino Rosati "Ascoltando Venezia" - stampe in b/n dal 15/1 al 14/2

**ERRATA CORRIGE**

**Annuario '94**

■ **Cavour**

(1747) Club Fotoincontri "Ruo Roch"

**Annuario 94 - Regolamento Concorsi**

Numero telefono FIAF Torino 011-5629479 Fax 011-5175291

**TEO** DI GIUSEPPE SCAPIGLIATI





# WMO

## MOSTRE FOTOGRAFICHE

A cura di **L. Banchi**

Si prega di inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo: Redazione de IL FOTOAMATORE - rubrica MOSTRE - C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio. È gradita foto relativa alla mostra.

### 1-15/2 Bagnacavallo (RA)

C.C.F.A. Bagnacavallese - c/o spazio espositivo Bar Acquario  
Espone **Luca Facchini**  
"Sguardi" - stampe clp

### 1-27/2 Pavia

G.F. Civitatis Papiæ  
c/o Bar Voltino - via D. Sacchi 2  
Espone **Bruno Colalongo**  
"Orgosolo" - stampe clp  
Mostra CIRMOF

### 1-27/2 Pavia

G.F. Civitatis Papiæ  
c/o Gelateria La Perla - via L. Il Moro 39  
Espone **Morena Fammoni**  
"Interni" - stampe b/n  
Mostra CIRMOF

### 1-27/2 Siena

F.C. 3ASA - c/o Atelier Fotografico  
Aldrovandi - via Di Città 7  
Espone **Andrea Rontini**  
"Toscana: fra realtà e sogno" - stampe clp

### 1-28/2 Forlì

Foto Cine Club Forlì  
c/o Fotogalleria La Piramide  
via Ravennana  
Espone **Leonardo Michelini**  
"Personale" - stampe clp

### 1-28/2 Ravenna

Fotogalleria Nuova Immagine  
via B. del Grappa 65  
Espone **Lino Ghidoni**  
"Domani: il G.P. 2ª parte" - stampe clp

### 1-28/2 Pisa

C.F. Pisano - c/o Foto Allegrini  
via Angolo di Borgo Stretto 49  
Espone **Moreno Bellini**  
"Personale" - stampe clp

### 1-28/2 Torricella Peligna (CH)

C.F. Controluce di Casoli - c/o Fotobar Il Grotтино - c.so Umberto I, 15  
Espone **Franco Olivetti**  
"Ombre" - stampe clp  
Mostra CIRMOF

### 1-28/2 Città Sant' Angelo (PE)

Aternum Fotoamatori Abruzzesi  
c/o Taverna del Teatro  
Espone **Antonio Grassi**  
"C'era una volta" - stampe clp  
orario 19/24  
Mostra CIRMOF

### 1-28/2 Teramo

C.F. Camera Obscura  
c/o Spazio espositivo FIAF - Fotogramma  
via Dell'Arco 3  
Espone **Luigi Galasso**  
"Blues" - stampe clp  
Mostra CIRMOF

### 2/2-1/3 Marostica

C.F. Dolce e Photo  
P.zza Castello 3  
Espingono **V. Aprile, R. Campagna, L. Cotugno, L. Facchini**  
"Les Gitanes" - stampe clp  
Mostra CIRMOF

### 2-28/2 Giardini Naxos (ME)

F.C. Naxos  
c/o spazio espositivo Taverna Naxos  
via Tisandros 108  
Espone **Donatella Polizzi Piazza**  
"Personale Fotografica" - stampe b/n  
inaugurazione 2/2 ore 20  
Patrocinio FIAF 95V4

### 5-25/2 Chioggia

F.C. Clodiense - c/o spazio espositivo  
Caffè Jolanda - corso del Popolo  
Espone **Mario Stelatelli**  
"Lingotto" - stampe clp  
Espingono **Flamini e Olivetti**  
"Incontri ravvicinati di un nuovo tipo" -  
stampe b/n  
Mostre CIRMOF

### 6-25/2 Schio (VI)

c/o spazio espositivo Mini Bar Sareo  
Espone **Andrea Zaccarelli**  
"Antiqua, foto quasi d'epoca"  
stampe varie - orario 8/20  
chiuso domenica

### 7-21/2 Reggio Calabria

C.F.C. Reggio Calabria

c/o Liceo M. Petri - via Frangipane 7  
Espone **Pacifico Spadoni**  
"Il Bianco Nero"  
stampe b/n  
Mostra CIRMOF

### 9-22/2 Milano

C.F. Filologico Milanese  
via Clerici 10 - Palazzo Liberty  
Espone **Paolo Colombo**  
"Tratti e Ritratti" - stampe b/n  
Inaugurazione Giovedì 9/2 ore 21

### 9/2-2/3 Catania

Ass. Fotografica Catania  
via Quintino Sella 54  
Espone **Salvo Chiarenza**  
"Dialogo sulle superfici" - stampe varie  
aperto Lun. mer. giov.dalle 20 alle 23  
Patrocinio FIAF 95V6

### 10-24/2 Catania

C.F.C. Focus Audiovisivi  
via Nino Martoglio 29  
Espone **Pietrino Di Sebastiano**  
"Fotograffi" - stampe clp  
Mostra CIRMOF

### 11/2-3/3 Ravenna

Fotogalleria Vanessa  
via Panfilia 70  
Espone **Battista Landi**  
"Essere Fotoamatore" - stampe b/n

### 13/2-6/3 Asti

C.F. A.C.F.A. - c/o Photogallery Bar Cocch  
Piazza Alfieri  
Espone **Bellacicco Raffaele**  
"Yemen" - stampe b/n

### 15/2-10/3 Trieste

C.F. Fincantieri  
Galleria Fenice 2  
Espingono **Autori vari**  
"Fotografi per un Fotoforum"  
stampe varie

### 15/2-14/3 Varazze

C.F. L'Obiettivo  
c/o Kursaal Margherita  
Espone **Sergio Sartori**  
"Fuori scena" - stampe b/n  
Mostra CIRMOF

### 16-28/2 Bagnacavallo (RA)

C.C.F.A. Bagnacavallese  
c/o Bar Acquario - via Garibaldi 1  
Espone **Vanni Calanca**  
"Dentro la gente" - stampe clp

### 16-28/2 Acireale (CT)

C.F.C. Galatea  
c/o Sala Mostre del C.F.C.G.  
via Paolo Vasta 34 -  
Espingono **Bruno Colalongo**  
"Visi e volti" n°50 stampe clp

inaugurazione 16/2 ore 20  
**Patrocinio FIAF 95V3**

**18/2-10/3 Mestre (VE)**

Photo Gallery da Tura  
 c/o Hotel Bologna - via Piave 2/4  
 Espone **Mario Vidos**  
 "Physis" - stampe b/n  
 Inaugurazione il 18/2 ore 18

**20/2-12/3 Verona**

C.F. Veronese  
 c/o spazio espositivo Caffé Porta Leona  
 via Dei Leoni 7  
 Espone **Roberto Gatto**  
 "Momenti Padani" - stampe clp

**21/2-12/3 Verona**

C.F. Veronese  
 c/o Photogalleria Caffé Baglioni  
 p.zza Brà 20  
 Espone **Daniele Marangoni**  
 "Ventiquattromie immagini di donna" -  
 stampe b/n

**dal 23/2 Vercelli**

G.F. Controlice - p.zza C. Battista 7  
 Espone **Mauro Contaldi**  
 "Storie di ordinaria follia" - stampe clp  
**Mostra CIRMOF**

**23/2-8/3 Milano**

C.F. Filologico Milanese  
 via Clerici 10 - Palazzo Liberty  
 Espone **C.F. Filologico**  
 "Il colore di Milano" stampe clp

**24-28/2 Calenzano (FI)**

F.C. Il Castello  
 via Del Molino 162  
 Espongono **Antonucci, Banchi, Bani,**  
**Baraccani, D'Ambrosio, Parrini,**  
**Romanelli, Rontini**  
 "8 Temi" stampe b/n - clp  
 Inaugurazione 24/2 ore 21  
**Patrocinio FIAF M1/95**

**27/2-12/3 Forlì**

Foto Cine Club Forlì  
 c/o Dopolavoro Poste  
 c.so Mazzini 2  
 Espone **Vittorio Rivalta**  
 "Ritratti" - stampe b/n

**27/2-18/3 Schio (VI)**

c/o spazio espositivo Gardenia Bar  
 vicolo Colla 2  
 Espone **Paolo Croci**  
 "Colore Provenzale" - stampe clp  
 orario 8/20 chiuso la domenica

**6-25/2 Schio (VI)**

c/o spazio espositivo Mini Bar Sareo  
 Espone **Paolo Croci**  
 "Colore Provenzale" - stampe clp  
 orario 8/20 chiuso la domenica



**A cura di V. Santini**

Si prega di inviare notizia del Concorso con anticipo di 3 mesi dalla data di scadenza invio opere al seguente indirizzo: Vannino Santini - via Buccherelli, 28 - 50053 Empoli (Tel. 0571/710870)

**Concorsi Nazionali**

**10/3/95 Figline Valdarno (FI)**

14° Trofeo Arno  
 sezioni b/n - clp - cld  
 Quota L. 18.000 - soci FIAF 16.000  
 Giuria: Cardonati, Frosinini, Piazza,  
 Rubboli, Tellini, Cannoni, Checchi,  
 Falugi, Sbrana, Tinagli, Cipriani, Monchi,  
 Palazzeschi, Pampana, Vivoli  
**Patrocinio FIAF 95M3**  
 C.F. Arno  
 Casella Postale 116  
 50063 Figline Valdarno (FI)

**16/3/95 Belvedere (PI)**

6° Concorso Nazionale Fotonatura  
 + Reportage Natura + Tema Uomo e  
 Ambiente - Sezione clp - cld  
 Quota L. 17.000 - soci FIAF 15.000  
 Giuria: Sbrana, Calvani, Masoni, Salvini,  
 Salvadori  
**Patrocinio FIAF 95M5**  
 AVIS Gruppo Fotografico  
 via Corsica 3  
 56030 Santo Pietro Belvedere (PI)

**19/3/95 Vigarano M. (FE)**

3° Concorso Fotografico Internazionale  
 a tema "VigaranoMaratona '95"  
 sezioni cld - Quota L. 15.000  
 Giuria: Millozzi, Sgarbi, Rubboli, Fortini,  
 Stella  
**Patrocinio FIAF 95H01**  
**Raccomandazione**  
 Fotoclub Vigarano c/o Fortini  
 viale Matteotti, 13  
 44049 Vigarano M. (FE)

**28/3/95 Precenico (UD)**

5° Concorso Fotografico Nazionale per  
 Portfolio (valido per statistica) e  
 Precenico: Momenti di vita (anche cld)  
 sezioni b/n - clp  
 Quota L. 20.000 - soci FIAF 18.000

Giuria: Merlak, Bertoja, Cesarotto,  
 Fragiaco, Locci  
**Patrocinio FIAF 95G1**  
 Circolo Culturale e Fotografico ANAXIM  
 via E. Brian, 4  
 33050 Precenico (UD)

**Saloni Internazionali**

**1/4/95 Belgio**

Zillebeke  
 The Golden Cat  
 Tema libero + tema Natura  
**Patrocinio FIAF 95/33**  
 Sezione cld - Quota 150 BEF  
 W.V.F.D. - Ex - Gemeentehuis  
 Dorp 13 - B 8902 Zillebeke - Ieper - Belgique

**15/3/95 Hong Kong**

5th International Salon of Photography  
 1995  
**Patrocinio FIAF 95/52**  
 Sezioni b/n - clp - cld - Quota 8 us\$  
 United Artist Photographic Ass. Ltd.  
 P.O.Box 70459, Kowloon Central  
 Post Office - Kowloon - Hong Kong

**18/4/95 Inghilterra**

**Bristol**  
 Bristol Salon of Photography  
 + tema Natura  
**Patrocinio FIAF 95/12**  
 Sezione cld - Quota 8 us\$  
 Bristol Photographic Society  
 Mr. P.J. McCloskey  
 3 Cranside Avenue  
 Redland - Bristol BS6 7RA - England

**18/4/95 Ucraina**

**Vinnitsa**  
 2nd Vinnitsa International Exhibition of  
 Creative Photography  
**Patrocinio FIAF 95/23**  
 Sezioni b/n - clp - Quota 12 us\$  
 Union of Ukrainian Artists-Photogr.  
 Mr. Vadim Kozlovsky  
 9 January Street 55/9  
 286000 Vinnitsa - Ukraine

**22/4/95 Regno Unito**

**Swansea**  
 20th Welsh International Colour Slide  
 Salon 1995  
 + Tema: Natura  
**Patrocinio FIAF 95/24**  
 Sezioni cld - Quota 8 us\$  
 Welsh Photographic Federation  
 c/o Jennifer & Gary Thomas  
 43, Heol-Y-Drudwen, Morriston  
 SA6 6TA Swansea - United Kingdom

**24/4/95 India**

**Bombay**  
 8th BCFA International Salon Colour  
 Slides  
 + Tema: Natura, Fotogiornalismo  
**Patrocinio FIAF 95/39**  
 Sezione cld  
 Bombay Creative Photographers Ass.  
 P.B. 8219 Dahisar (East)  
 400 068 Bombay - India

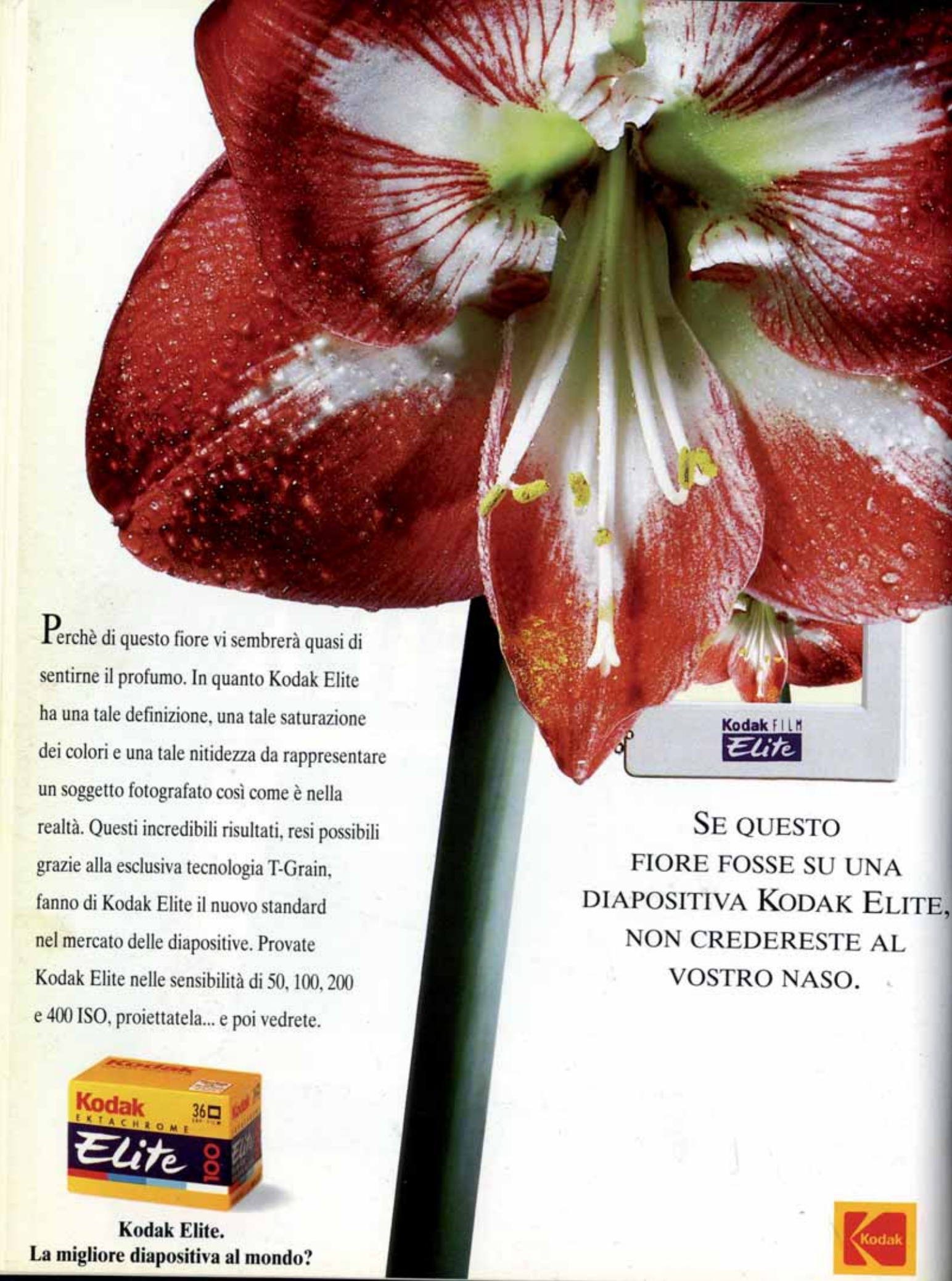


La cornice FACILE da smontare e rimontare  
IDEALE per i fotografi  
VERSATILE per te

# PROFILA



Bubola & Naibo s.r.l. Via degli Artigiani, 42 - 31053 Pieve di Soligo (TV) Italy tel. 0438/980451 telefax 0438/841620



Perchè di questo fiore vi sembrerà quasi di sentirne il profumo. In quanto Kodak Elite ha una tale definizione, una tale saturazione dei colori e una tale nitidezza da rappresentare un soggetto fotografato così come è nella realtà. Questi incredibili risultati, resi possibili grazie alla esclusiva tecnologia T-Grain, fanno di Kodak Elite il nuovo standard nel mercato delle diapositive. Provate Kodak Elite nelle sensibilità di 50, 100, 200 e 400 ISO, proiettatela... e poi vedrete.



**Kodak Elite.**  
La migliore diapositiva al mondo?



SE QUESTO  
FIORE FOSSE SU UNA  
DIAPOSITIVA KODAK ELITE,  
NON CREDERESTE AL  
VOSTRO NASO.

